

Lotte Contadine - Poste Italiane S.p.A. - SPEDIZIONE IN A.P. - 70% - DOB Trento - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n°46) art. 1 comma 1 - diffusione gratuita - Filiale di Trento - Direttore Responsabile: Michele Zacchi - Bassa Pagata/Free Perdue

# AT

## AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI  
ITALIANI TRENTINO



**AGRICOLTORI ITALIANI  
TRENTINO**

ANNO XLIV - N° 8 AGOSTO 2025

**RICAMBIO GENERAZIONALE: QUANDO LA  
CONTINUITÀ DIVENTA OPPORTUNITÀ DI RINNOVAMENTO**

**GESTIRE LA CONVIVENZA: PREVENZIONE, SICUREZZA E TERRITORIO  
AL CENTRO DELL'AZIONE PROVINCIALE**

**LATTE CRUDO E SICUREZZA ALIMENTARE: PUBBLICATE LE LINEE  
GUIDA DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER IL CONTROLLO DELLO STEC**

# Aiutiamo proprio te!



Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa** in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato o di **consulenza finanziaria** mirata?

## Garantiamo



Un migliore  
**ACCESSO AL CREDITO**

Una migliore **INTERMEDIAZIONE  
CON LE BANCHE**

**CONSULENZA FINANZIARIA**  
di elevata qualità

**ASSISTENZA** alla vostra  
pianificazione finanziaria



**Chiamaci**  
Tel: (+39) 0461 260417  
**Scrivici**  
info@cooperfidi.it



# Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO

## LE NOSTRE SEDI

**CONTATTA I NOSTRI UFFICI  
E PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO**

### VAL D'ADIGE

#### TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199

Tel. 0461 17 30 440

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00  
e-mail: segreteria@cia.tn.it

### ALDENO

via Verdi 10/1

c/o Studio Maistri

Tel. 0461.1730482

martedì dalle 8.15 alle 10.00

### MEZZOLOMBARDO

Via Degasperì 41/b

c/o Studio Degasperì Martinelli

Tel. 0461 17 30 440

giovedì dalle 14.30 alle 16.30

### VERLA DI GIOVO

Via Principe Umberto 20

c/o Cassa Rurale di Giovo

venerdì dalle 8.30 alle 10.00

### VAL DI NON

#### CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10

Tel. 0463 42 21 40 / 63 50 00

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle 14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15  
e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

### VALSUGANA

#### BORGO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7

Tel. 0461 75 74 17

lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00  
e-mail: caa.borgo@cia.tn.it

### SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° venerdì del mese

dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

### FIEROZZO

Il 1° e il 3° venerdì del mese

dalle 10.30 alle 13.00 presso il Municipio

### VALLAGARINA

#### ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)

c/o Confesercenti (3° piano)

Tel. 0464 07 51 00

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00  
e-mail: rovereto@cia.tn.it

### ALTO GARDA E GIUDICARIE

#### TIONE - UFFICIO DI ZONA

Via Roma 59

Tel. 0465 76 50 03

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 12.30  
e-mail: tione@cia.tn.it

### ARCO

via B. Galas 13 (foro Boario - palazzina rosa associazioni)

Tel. 0464 07 51 00

martedì dalle ore 14.00 alle 17.30  
oppure su appuntamento

# SOMMARIO

- 4 PAC E FONDO UNICO: IL RISCHIO DI SMARRIRE LE FONDAMENTA DELLA POLITICA AGRICOLA EUROPEA
- 6 RICAMBIO GENERAZIONALE: QUANDO LA CONTINUITÀ DIVENTA OPPORTUNITÀ DI RINNOVAMENTO
- 8 GESTIRE LA CONVIVENZA: PREVENZIONE, SICUREZZA E TERRITORIO AL CENTRO DELL'AZIONE PROVINCIALE
- 9 LATTE CRUDO E SICUREZZA ALIMENTARE: PUBBLICATE LE LINEE GUIDA DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER IL CONTROLLO DELLO STEC
- 11 AULE DIDATTICHE A CIELO APERTO: IMPARARE NEL PAESAGGIO DELLA VALLE DEI LAGHI
- 12 LA "BATTAGLIA DEL GRANO" IN TRENTINO
- 14 SCIENZA: UNA FARFALLA MINACCIA LE PALME DEL TRENTINO
- 16 SICUREZZA SUL LAVORO: UNA CHECK LIST PER ORIENTARSI DURANTE I MESI DI RACCOLTA
- 17 SPECIALE SICUREZZA
- 21 AVVOCATO: L'INADEMPIMENTO E LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI AFFITTO
- 22 MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE INTERNA
- 23 APPALTI IN AGRICOLTURA PER IL RECLUTAMENTO DI MANODOPERA SERVE ATTENZIONE
- 24 CHIEDILO A CIA
- 25 NOTIZIE DAL CAA
- 27 NOTIZIE DAL PATRONATO
- 28 FORMAZIONE CONTINUA 2025
- 30 DIC: STORIE DI DONNE E ERBE
- 31 AGIA: CONSIGLIO EUROPEO DEI GIOVANI AGRICOLTORI, RICONFERMATA LA VICEPRESIDENZA A AGIA
- 32 LA RICETTA DELLO CHEF
- 33 FEM: DALLA SINERGIA CON IL MONDO AGRICOLO PUGNO DURO CONTRO LE FITOPATIE
- 34 VENDO&COMPRO



## CHIUSURA ESTIVA 2025 SEDI CIA DEL TRENTINO

Le sedi di Trento, Cles, Rovereto, Borgo Valsugana e Tione saranno chiuse da **LUNEDÌ 11 A VENERDÌ 15 AGOSTO** compresi  
Le altre sedi periferiche rimarranno chiuse per tutto il mese di agosto



## CONTATTACI!

Consulta la nuova RUBRICA dei contatti interni Agriverde-CIA



**AGRICOLTORI ITALIANI  
TRENTINO**

**Direttore**  
Massimo Tomasi

**Direzione e Redazione**  
Michele Zacchi  
Trento - Via Maccani 199  
Tel. 0461 17 30 440  
e-mail: redazione@cia.tn.it

**In Redazione:** Andrea Cussigh,  
Francesca Eccher, Sabrina Grillo, Nicola Guella, Nadia Paronetto, Simone Sandri, Martina Tarasco, Francesca Tonetti, Giulia Zatelli.

Iscrizione N. 150 Del Tribunale Di Trento 30 Ottobre 1970

**A Cura di**  
Agriverde Cia Srl  
Trento - Via Maccani 199

**Realizzazione grafica e stampa:**  
Studio Bi Quattro srl  
Tel. 0461 23 89 13  
e-mail: info@studiobi quattro.it

### Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Tieniti aggiornato sugli adempimenti e le scadenze consultando il nostro sito internet [www.cia.tn.it](http://www.cia.tn.it)

Agricoltura Trentina viene confezionato con cellophane riciclabile al 100%



# PAC E FONDO UNICO: il rischio di smarrire le fondamenta della politica agricola europea

La Politica Agricola Comune - PAC - nasce ufficialmente nel 1962, ma affonda le sue radici nel Trattato di Roma del 1957, che per la prima volta pone l'agricoltura al centro della costruzione europea. Gli obiettivi originari erano chiari e ambiziosi: aumentare la produttività, garantire un tenore di vita equo agli agricoltori, stabilizzare i mercati, assicurare la sicurezza alimentare e rendere accessibili i beni alimentari ai cittadini. In un'Europa devastata dalla guerra mondiale, l'agricoltura rappresentava una questione strategica. Per raggiungere questi obiettivi si istituì un sistema di sostegno ai prezzi e di interventi di mercato, garantendo agli agricoltori un reddito minimo e alla popolazione l'approvvigionamento alimentare.

Con gli anni la PAC ha subito numerose riforme: dalle riforme MacSharry del 1992 (passaggio dal sostegno ai prezzi al sostegno diretto al reddito), alla creazione del secondo pilastro nel 1999 per lo sviluppo rurale, fino all'attuale architettura incentrata su pagamenti diretti, eco-schemi e piani strategici nazionali. La PAC si è evoluta, ma il suo obiettivo centrale è rimasto invariato: tutelare il reddito agricolo e garantire la sicurezza alimentare dell'Europa.

Oggi, tuttavia, questo impianto rischia di essere messo in discussione. La proposta avanzata dalla Commissione Europea nell'ambito del Quadro Finanziario Pluriennale 2028-2034 introduce il cosiddetto Fondo Unico: un contenitore che accorpa le risorse destinate alla PAC con quelle dei fondi di Coesione, del Fondo sociale e di altri programmi, nell'ambito del "Fondo europeo per la prosperità e la sicurezza sostenibili".

Una scelta che, se da un lato promette semplificazione e maggiore flessibilità amministrativa, dall'altro preoccupa profondamente il mondo agricolo, soprattutto nelle aree interne e di montagna. Nella proposta, l'agricoltura perde autonomia finanziaria e legislativa, con il rischio di essere marginalizzata in favore di priorità concorrenti - digitalizzazione, difesa militare, energia - in contesti politici nazionali in cui il settore primario ha scarso peso specifico.

Non si tratta, infatti, di un'effettiva razionalizzazione, quanto piuttosto di una fusione di strumenti eterogenei, che rischia di snaturare il senso e la funzione di politiche con finalità specifiche e consolidate come la PAC.

La preoccupazione nasce dalla constatazione che, nella proposta del fondo unico, la PAC rischia di



di **Paolo Calovi**, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

essere diluita, perdendo la propria identità e finalità originarie.

Il taglio stimato delle risorse PAC rispetto al periodo 2021-2027 si aggira tra il 20% e il 25%. Questo ha comportato e comporterà una perdita netta di risorse, che si somma ad altri elementi critici nella proposta del nuovo QFP 2028-2034 (come l'assenza di vincolo PAC nel fondo unico).

L'impatto sull'Italia è ancora più pesante perché già penalizzata dal meccanismo cosiddetto "convergenza esterna" che mira ad armonizzare i livelli di sostegno per ettaro tra gli Stati membri riducendo le disparità nei pagamenti diretti per ettaro tra gli agricoltori dei diversi Paesi UE. Nella pratica, senza aumentare il budget, si è predisposto di conguagliare i pagamenti ai Paesi che ricevono meno della media europea (es. Stati Baltici, Romania, Polonia) a quelli che ne ricevono di più (es. Francia, Germania, Italia). Quindi l'Italia che parte da un valore medio per ettaro superiore a quello di molti Paesi dell'Est, nell'ottica della convergenza esterna subisce una riduzione progressiva dei fondi per ettaro.

Inoltre, viene meno una garanzia fondamentale: quella di una linea di bilancio europea autonoma e vincolata, in grado di proteggere gli agricoltori anche in caso di instabilità politica o economica a livello nazionale.

Non basta definire "prioritarie" le aree montane o

i piccoli agricoltori: servono strumenti certi, risorse dedicate e vincolanti, e un coordinamento comunitario che assicuri coerenza e pari condizioni di accesso.

Nel contesto geopolitico attualmente incerto (inflazione alimentare, costi di fertilizzanti e di produzione sempre in aumento, tensione per la tassazione dei mercati statunitensi, la complessità burocratica) intervenire per una modifica così radicale di questo strumento europeo è un grande rischio, che potrebbe complicare ulteriormente la gestione delle fragilità già riscontrate. E che a farne le spese siano, ancora una volta, gli agricoltori.

Il 16 luglio scorso, una delegazione di CIA ha partecipato a Bruxelles alla manifestazione promossa da Copa-Cogeca, insieme alle principali organizzazioni agricole europee, per ribadire con forza il no all'indebolimento della PAC e per difendere il futuro di milioni di agricoltori. La mobilitazione davanti alla sede della Commissione Europea, è un segnale politico che non può essere ignorato.

Siamo preoccupati per la direzione intrapresa.

Anche noi sosteniamo che la creazione del Fondo Unico, così come strutturata, rischia di smantellare progressivamente la PAC come politica comune, minando l'equità tra agricoltori europei, alimen-

tando la competizione tra Stati membri, e indebolendo gli strumenti di tutela per le aree svantaggiate.

La PAC è stata per decenni la spina dorsale della coesione europea nelle aree rurali, e non possiamo permetterci di perderla.

La nostra agricoltura di montagna, così delicata e già penalizzata dalla sua stessa orografia, per essere tutelata ha bisogno che le organizzazioni di rappresentanza, la politica a vari livelli (dal regionale, passando dal nazionale e sovranazionale) ma, non per ultimi, gli stessi agricoltori, abbiano una linea comune. E' soprattutto l'area alpina Europea che deve trovare una visione di forza collettiva.

La battaglia non è solo per il bilancio, ma per l'identità stessa della politica agricola europea. E va combattuta oggi, con chiarezza e responsabilità. C'è bisogno del sostegno di tutti, ognuno di noi è coinvolto e per questo partecipa di questa sfida.

Come organizzazione siamo impegnati su tutti i tavoli di lavoro, sia nazionali che europei, per alzare una voce comune, ma se il confronto con la politica non sarà sufficiente per ottenere delle garanzie concrete alla tutela del nostro settore, scenderemo in piazza. E ci sarà bisogno di tutti, anche di te.



## CONVENZIONI SOCI CIA

Scopri le opportunità per le aziende agricole associate

### CONSULENZA PER LO SVILUPPO D'IMPRESA, MIGLIORAMENTO DI GESTIONE E DIGITALIZZAZIONE

Con Farm Advice per supportare l'avviamento di nuove aziende agricole e migliorare la gestione delle imprese esistenti, dalla pianificazione colturale ed economica alla progettazione della filiera, nell'efficientamento e nel marketing agroalimentare.

### ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA

con Enti preposti per stesura DVR, sorveglianza sanitaria (medico competente e visite mediche), ecc.

### HACCP ED ETICHETTATURA

con BioAnalisi Trentina per stesura di piani autocontrollo HACCP, prevenzione del rischio Legionella, analisi di verifica dei prodotti alimentari e delle acque, verifiche di etichettatura, ecc.

### ANALISI DI LABORATORIO

con Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per analisi batteriologiche e chimiche di campioni di alimenti, tamponi da superfici e piastre a contatto nell'ambito dei programmi di autocontrollo aziendale.

### VENDI I TUOI PRODOTTI ALLA LIBRERIA ANCORA DI TRENTO

possibilità di vendere i propri prodotti presso Libreria Ancora di Trento grazie alla convenzione con CIA e Associazione Artigiani

### COOPERFIDI E CASSE RURALI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

per agevolare la richiesta di concessione finanziamenti, acquisizione garanzie, liquidazioni/anticipo contributi PSR

### AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI

con Fiat Chrysler Automobiles FCA Italy per acquistare a costi agevolati autovetture e veicoli commerciali dei marchi Fiat, Abarth, Alfa Romeo, Lancia, Jeep e Fiat Professional.

### PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE

con Clindent - Dental Clinic Group, di Aldeno, per avere a condizioni di favore prestazioni odontoiatriche.

### ABBONAMENTI IL T QUOTIDIANO

condizioni agevolate per l'acquisto di abbonamenti digitali o cartacei.

**RIMANI AGGIORNATO ANCHE SUL PORTALE DEGLI SCONTI DI CIA NAZIONALE: <http://sconti.cia.it>**

# RICAMBIO GENERAZIONALE: quando la continuità diventa opportunità di rinnovamento



CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
TURISMO  
E AGRICOLTURA  
DI TRENTO  
*Pronti all'impresa*



Intervista ad **Andrea De Zordo**, presidente della Camera di Commercio di Trento

**P**residente, sta ritornando prepotente la questione del ricambio generazionale in tutti gli ambiti economici.

Non credo che il passaggio generazionale sia una questione che "sta ritornando". Credo piuttosto che sia un tema che ha accompagnato costantemente le aspettative, o quantomeno le speranze di chi ha fondato, acquisito o ereditato un'azienda e che spera nella continuità, coltivando la legittima ambizione di riuscire a "passare il testimone" a un componente della propria famiglia.

Indubbiamente, rappresenta uno dei momenti più delicati e determinanti nella vita di un'impresa, perché non si tratta solo di sostituire una figura professionale, ma di passare le redini del governo di un patrimonio familiare a un'altra persona che, per quanto molto vicina alla propria cerchia parentale, ha pur

sempre una sua personalità e, con essa, tutti i diritti di poterla esprimere come meglio crede.

I tempi moderni hanno segnato differenze di contesto profonde tra le ultime generazioni e il passaggio di testimone all'interno di un'azienda si è fatto sempre più problematico.

**Quali iniziative intende intraprendere la Camera di Commercio per agevolare il passaggio di testimone?**

La Camera di Commercio di Trento ha sempre tenuto in grandissima considerazione questa importante fase nella vita di un'azienda, tanto che all'inizio degli anni Cinquanta decise di istituire una scuola per rispondere al bisogno di assicurare ai rinalzi generazionali di categoria un supporto formativo che li preparasse ad affrontare l'inserimento nell'azienda di famiglia. Nel 1957 venne avviata una ricerca sul territorio nazionale e internazionale, per vagliare il percorso e l'esito di simili esperienze, che portò alla costituzione dell'azienda speciale "Accademia di commercio e turismo", quella che oggi conosciamo come "Accademia d'Impresa", una struttura di eccellenza che punta a creare professionalità specialistiche e innovative tramite percorsi di formazione mirati.

La Camera di Commercio organizza inoltre numerose occasioni di approfondimento sul tema dell'avvicendamento alla guida di un'impresa. Ricordo il recente forum CamLab dal titolo "Il cambio della guardia nelle imprese: convivenza e passaggio generazionale" nel corso del quale Francesco Césarò, Docente presso l'Università statale di Milano e studioso da oltre 50 anni di questo argomento, ha riferito che molte imprese soccombono a questa prova perché "si tratta di un problema affettivo, economico-sociale e di identità", quindi non facile da gestire. È uno dei motivi per cui ci occupiamo periodicamente di questo tema in momenti dedicati, spesso con il coinvolgimento di imprese che portano la loro testimonianza diretta.

## RECAPITI UFFICI CIA AGRICOLTORI ITALIANI DEL TRENTO

- sede di TRENTO 0461.1730440
- sede di CLES 0463.635000
- sede di ROVERETO 0464.075100
- sede di TIONE 0465.765003
- sede di BORGIO 0461.757417

Gli indirizzi delle sedi CIA e **i contatti diretti di tutto il personale** sono disponibili inquadrando il qr code.

**CA**  
AGRICOLTORI ITALIANI  
TRENTINO



### Quali, a suo avviso, i settori nei quali questo passaggio presenta le maggiori difficoltà?

Non credo, o perlomeno non c'è evidenza, che il tipo di settore imprenditoriale possa favorire o ostacolare i percorsi di avvicendamento generazionale. Le difficoltà del passaggio sono, piuttosto, trasversali e riguardano il possibile rifiuto dei familiari più giovani a portare avanti l'attività, oppure le frizioni che si possono generare da profonde diversità di vedute tra chi vuole difendere una visione tradizionalista e chi, subentrando, propone una gestione più moderna. La difficoltà sta nel saper coniugare una linea imprenditoriale consolidata con la necessità di innovare per adattarla ai nuovi scenari economici. Le giovani generazioni, più moderne e tecnologicamente preparate, possono trovarsi a dover fronteggiare strutture rigide e approcci gestionali ormai obsoleti. Questo può generare attriti interni, rallentare il processo decisionale e minare la competitività aziendale sul mercato. In questi casi, se non c'è accordo o sintonia di intenti, credo sia meglio appoggiarsi a figure esterne adeguatamente formate.

Altra difficoltà è rappresentata dalla mancanza di pianificazione. Molti imprenditori, soprattutto nelle piccole e medie imprese, tendono a rimandare la riflessione sul futuro dell'azienda, spesso per ragioni emotive o per la difficoltà di individuare un successore "all'altezza". Questo porta a transizioni spesso improvvisate e conflittuali, che mettono a rischio la continuità operativa e strategica dell'impresa.

### Quali le esperienze più positive e che lezione trarre da queste vicende?

Dalle esperienze più positive si coglie come il passaggio, che non può essere istantaneo ma che necessita di un periodo di affiancamento e transizione, rappresenti anche l'occasione per rinnovare il modello di business, per introdurre nuove tecnologie e rivedere la strategia aziendale in chiave più sostenibile e digitale. Le nuove generazioni portano con sé competenze aggiornate, una maggiore attenzione all'innovazione e una sensibilità nuova verso i temi ambientali e sociali.

Inoltre, le esperienze più significative ci dicono che, quando la transizione è ben gestita, può rafforzare il senso di identità dell'azienda e creare un ponte tra tradizione e modernità. Le imprese familiari, che riescono a integrare la visione originaria dei fondatori con la propensione dei giovani a innovare, sono spesso quelle che riescono a crescere e a competere meglio anche a livello internazionale.

Solitamente, poi, il passaggio generazionale porta con sé anche la possibilità di riorganizzare l'assetto societario, rendendolo più snello e coerente, spesso - come ho già avuto modo di dire - implica l'eventualità di includere manager esterni alla famiglia, di rivedere la governance aziendale e di creare meccanismi di controllo più efficaci. Tutti aspetti complicati da gestire, ma il più delle volte necessari all'evoluzione di un'azienda capace di interpretare correttamente il futuro.

## ABBONAMENTI 2025 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI

L'INFORMATORE  
AGRARIO  
DAL 1945  
LEGGI, COMPARTI, INNOVA

MAD  
macchineagricole domani.it

VIVERE LA  
Casa  
in CAMPAGNA

Vita in  
CAMPAGNA  
la tua guida al tuo territorio

Vite  
Vino  
dall'azienda della Uva  
al Uva di mezzo

**L'INFORMATORE AGRARIO\*** - 42 Numeri  
Il settimanale di agricoltura professionale

**MAD\* - Macchine agricole domani** - 10 Numeri  
Il mensile di meccanica agraria

**VITE&VINO\*** - 6 Numeri  
Il bimestrale tecnico per vitivinicoltori

**VITA IN CAMPAGNA\*** - 11 Numeri  
Il mensile di agricoltura pratica e part-time

**VITA IN CAMPAGNA\*** - 11 Numeri+ fascicolo trimestrale  
**VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA\*** - 4 Numeri

**INCLUSO\*** nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su:  
[www.ediagroup.it/servizidigitali](http://www.ediagroup.it/servizidigitali)

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici.  
Oppure, risparmi tempo: usa il link qui a sinistra e **ABBONATI ON LINE!**

COLLEGATI SUBITO! [www.abbonamenti.it/ciatn](http://www.abbonamenti.it/ciatn)

### COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ABBONAMENTO PER IL 2025

**SI, MI ABBONO!** (Barrare la casella scelta)

- L'INFORMATORE AGRARIO**  
104,50 € (anziché 147,00 €)
- MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI**  
54,50 € (anziché 75,00 €)
- VITE&VINO** 35,50 € (anziché 42,00 €)
- VITA IN CAMPAGNA**  
54,00 € (anziché 66,00 €)
- VITA IN CAMPAGNA + VIVERE LA CASA**  
65,00 € (anziché 88,00 €)

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

CITTÀ \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_

FAX \_\_\_\_\_

E-MAIL \_\_\_\_\_

**NUOVO ABBONAMENTO**  **RINNOVO** (Barrare la casella scelta)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.

**NON INVIO DENARO ORA.** Pagherò con il Bollettino di C/C Postale che invierete al mio indirizzo.  
I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art. 45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita [www.abbonamenti.it/cga](http://www.abbonamenti.it/cga)

**GARANZIA DI RISERVATEZZA.** Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su [www.informatoreagrario.it/privacy](http://www.informatoreagrario.it/privacy)

**I MIEI DATI**

# GESTIRE LA CONVIVENZA:

## prevenzione, sicurezza e territorio al centro dell'azione provinciale



“ Ne parliamo con **Roberto Failoni**, assessore all'artigianato, commercio, turismo, foreste, caccia e pesca

L'impegno dell'Amministrazione provinciale nella gestione dei grandi carnivori è totale e concreto. Siamo di fronte a una sfida complessa, che coinvolge la sicurezza pubblica e la qualità della vita delle comunità di montagna. È una responsabilità che non può essere delegata o ignorata, ma va affrontata con pragmatismo, visione e rigore istituzionale. Per questo motivo, ogni scelta fatta in materia di fauna selvatica - e in particolare di orsi e lupi - deve tenere conto, della sicurezza delle persone e della fruibilità del territorio da parte di residenti e ospiti, oltre che della tutela dell'economia alpina.

In questo contesto, va affrontato con chiarezza anche il tema della rimozione degli esemplari confidenti, che perdono la naturale diffidenza verso l'uomo. Si tratta di situazioni che vanno gestite in modo

tempestivo. La Provincia opera nel rispetto della normativa vigente, in particolare secondo quanto previsto dal PACOBACE (Piano d'Azione interregionale per la Conservazione dell'Orso bruno sulle Alpi) che nel solo 2024 ha rimosso tre plantigradi pericolosi - M90, KJ1 e M91 - a seguito di comportamenti problematici e reiterati. L'abbattimento è una misura adottata solo quando ogni tentativo di dissuasione e contenimento risulta inefficace. È pertanto uno strumento necessario per garantire la coesistenza tra uomo e grandi carnivori, a tutela sia delle persone che della conservazione della specie.

In questo percorso si inserisce la recente approvazione in Giunta provinciale dei nuovi criteri per la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dai grandi carnivori. Non si tratta solo di burocrazia, ma di una mano tesa verso chi ha bisogno di risposte certe e tempestive. I risarcimenti saranno più aderenti alla realtà di chi subisce danni diretti al proprio lavoro e alla propria sicurezza. Inoltre, per chi sceglie di adottare misure preventive, come cani da guardiania, recinzioni elettrificate, box mobili e bivacchi, è previsto un supporto concreto e gratuito, che rappresenta un investimento importante nella difesa attiva del territorio.

In questi anni abbiamo distribuito centinaia di recinzioni, aiutato famiglie e allevatori a proteggere i propri animali. Questo sforzo è stato accompagnato da un piano formativo rivolto a tutti coloro che vivono o frequentano la montagna.

A tutto questo si aggiunge il nostro impegno per introdurre l'uso del "bear spray" come strumento di difesa. Ad oggi, questo strumento è considerato un'arma ed è quindi in dotazione solo al Corpo forestale trentino, ma la Provincia ha avviato un confronto diretto con i Ministeri competenti per modificarne la classificazione. Il nostro obiettivo è chiaro: consentire a chiunque frequenta la montagna di dotarsi di strumenti adeguati, senza sottovalutare i rischi né alimentare allarmismi.

Dietro queste misure c'è un lavoro costante, tecnico e politico, portato avanti con la collaborazione del mondo scientifico e degli operatori del territorio. La nostra visione è chiara: la montagna va vissuta, lavorata e tutelata. Non può essere lasciata sola. E chi la difende ogni giorno - allevatori e operatori forestali in primis - deve sentire che le istituzioni sono al suo fianco.

Il Trentino è terra di buon senso. La gestione dei grandi carnivori continuerà a basarsi su prevenzione, informazione, dialogo e, quando necessario, intervento. Non rinunceremo mai alla sicurezza dei cittadini e alla dignità di chi abita la montagna.



# LATTE CRUDO E SICUREZZA ALIMENTARE: pubblicate le linee guida del Ministero della Salute per il controllo dello STEC

I Ministero della Salute ha predisposto le “Linee guida per il controllo di Escherichia coli produttori di Shiga-tossine (STEC) nel latte non pastorizzato e nei prodotti derivati”.

“Queste Linee Guida – spiega il Sottosegretario del Ministero Gemmato – sono uno strumento tecnico-scientifico fondamentale per rafforzare la prevenzione delle infezioni da STEC. Offriamo al territorio un documento aggiornato, condiviso e operativo, con l’obiettivo di proteggere soprattutto i soggetti più fragili: bambini, anziani e persone immunocompromesse”.

Vengono così definite misure di mitigazione più stringenti, volte a garantire la sicurezza alimentare e ridurre il rischio di gravi infezioni da Escherichia coli associate al consumo di latte crudo e derivati. Il Governo ha ritenuto urgente intervenire in parallelo al percorso parlamentare di modifica della normativa nazionale. Il Ministero dichiara che il documento fornisce indicazioni pratiche sia per gli operatori della filiera alimentare, utili in fase di autocontrollo, sia per le ASL impegnate nella vigilanza e nei controlli ufficiali, al fine di garantire una gestione più efficace del rischio STEC.<sup>1</sup>

## Cosa prevedono le linee guida

Nel capitolo introduttivo vengono illustrate le caratteristiche peculiari della tossina. In particolare viene sottolineato come essa rappresenti un Punto Critico di Controllo – CCP, la cui sorveglianza e gestione ricade sotto la responsabilità dell’Operatore del Settore Alimentare – OSA e delle Autorità Competenti – AC. Queste linee guida non sostituiscono il Piano di Autocontrollo igienico-sanitario, tuttavia gli OSA possono utilizzare, adattare o integrare le misure di controllo suggerite nelle linee guida all’interno del proprio Piano di Autocontrollo, al fine di garantire la sicurezza dei prodotti aziendali.

Le indicazioni si articolano nelle tre fasi operative (produzione primaria, trasformazione e distribuzione):

Nella Fase di Produzione primaria le misure includono:

- Sorveglianza sanitaria degli animali e igiene della mungitura, per garantire che il latte provenga da animali in buona salute e che non riportino alcun problema a livello mammario;
- Controllo di foraggi, mangimi e acqua per prevenire contaminazioni (analisi e la gestione accurata dell’alimentazione animale);

- Monitoraggio ambientale: effettuando la dovuta pulizia e disinfezione delle aree di stabulazione e della lettiera, sia delle attrezzature di mungitura che delle strutture utilizzate per la conservazione del latte, nonché del controllo assiduo degli animali infestanti per evitare la diffusione di STEC;
- Formazione e igiene del personale (uso di mascherine, guanti e vestiario pulito e adeguato), corretta gestione della raccolta e trasporto del latte rispettando i tempi e le temperature previste;
- Aggiornamento e mantenimento della documentazione relativa a tutte le operazioni per garantire la tracciabilità continua e un controllo efficace di ogni fase del processo.

Nel corso della fase di trasformazione risulta imprescindibile:

- Monitoraggio costante della pulizia e sanificazione accurata di impianti e attrezzature; utilizzo di programma di pulizia con detergenti appositi singoli o in combinazione, per evitare la formazione di biofilm microbici;
- Mantenimento della catena del freddo;
- Formazione continua del personale per garantire il rispetto delle buone pratiche igienico-sanitarie;
- Implementare sistemi efficaci di rintracciabilità lungo tutta la filiera per individuare eventuali non conformità e permettere un rapido ritiro e richiamo del prodotto;
- Monitoraggio della shelf life del prodotto finito.

<sup>1</sup> <https://www.salute.gov.it/new/it/news-e-media/notizie/prodotti-da-latte-crudo-linee-guida-del-ministero-della-salute-rafforzare-la/>



Nella fase di distribuzione:

- Rispetto delle temperature di conservazione e la verifica dell'integrità delle confezioni e dei rivestimenti esterni;
- Etichettatura chiara e completa, con indicazione dell'utilizzo di latte crudo e avvertenze per consumatori sensibili; ad es. nel caso di formaggi distribuiti in crosta, l'etichetta oltre a riportare la dicitura "formaggio a latte crudo" o "formaggio al latte non pastorizzato", deve indicare le categorie sensibili di consumatori;
- Garantire il rispetto dei tempi massimi di conservazione e delle date di scadenza indicate in etichetta;
- Formazione degli operatori addetti alla distribuzione, affinché siano in grado di fornire tutte le informazioni necessarie per un consumo consapevole e sicuro del prodotto

Le linee guida forniscono inoltre indicazioni su:

- Analisi microbiologiche e criteri per la ricerca di STEC;
- Piani di campionamento e interpretazione dei risultati;
- Ruolo delle Autorità Competenti nel controllo, nel ritiro e nel richiamo dei prodotti non conformi.

Infine, è inclusa un'appendice con informazioni di dettaglio sui Principi di Sicurezza Alimentare, i risultati di challenge test su formaggi italiani e i criteri analitici di riferimento.

## Latte crudo - Linee Guida

*"Da anni la CIA del Trentino informa e forma gli operatori zootecnici sulle tecniche di trasformazione e valorizzazione del prodotto lattiero caseario, approfondendo i rischi igienico-sanitari connessi alla trasformazione, in particolare per i prodotti a latte crudo. La comunicazione corretta al consumatore e la giusta formazione degli operatori sono fondamentali per continuare a dare valore ai prodotti che disegnano l'identità del nostro territorio."*



*Paolo Calovi,  
presidente CIA - Agricoltori Italiani del Trentino*



Leggi la notizia e scarica il testo completo qui delle Linee guida per il controllo di STEC nel latte non pastorizzato e nei prodotti derivati pubblicate dal Ministero della Salute a luglio 2025.



## RINNOVI QUOTE/TESSERE ASSOCIATIVE

Si informa che le quote associative di C.I.A. AGRICOLTORI ITALIANI DEL TRENTINO, DONNE IN CAMPO TRENTINO e CIA SERVIZI AGRICOLI TRENTINO vengono rinnovate tacitamente di anno in anno.

Nel caso in cui un associato voglia dare disdetta per l'anno successivo è necessario inviare una Pec, ad un o più dei seguenti indirizzi, a seconda dell'associazione che si vuole disdire, **prima del termine dell'anno:**

- Per CIA: [cia@pec.cia.tn.it](mailto:cia@pec.cia.tn.it)
- Per Donne in Campo: [donneincampo@pec.cia.tn.it](mailto:donneincampo@pec.cia.tn.it)
- Per CSA: [csa@pec.cia.tn.it](mailto:csa@pec.cia.tn.it)

Nel caso in cui un soggetto fosse sprovvisto di Pec può inviare una mail ad [amministrazione@cia.tn.it](mailto:amministrazione@cia.tn.it)

Ad esempio se un soggetto vuole effettuare una disdetta per la quota 2026 deve comunicarcelo entro il 31/12/2025.

**Si ricorda che non sono annullabili le tessere CIA qualora l'associato svolga servizi di contabilità, tenuta paghe oppure abbia fatto sottoscrivere contratti di affitto agrario**

# AULE DIDATTICHE A CIELO APERTO: imparare nel paesaggio della Valle dei Laghi

**N**ella Valle dei Laghi, la scuola si apre alla natura, alla storia e al territorio. Grazie al progetto “Si.Val Spazio Immersivo Valle dei Laghi”, promosso dall’Ecomuseo della Valle dei Laghi in collaborazione con l’Istituto Comprensivo Valle dei Laghi-Dro e con il sostegno di Fondazione Caritro, Bacino Ibrifero Montano Sarca-Mincio-Garda (BIM), Comunità di Valle, Comuni e Soprintendenza per i beni culturali, sono nate **tre aule didattiche a cielo aperto**: spazi permanenti di apprendimento immersivo, progettati e realizzati dagli studenti con il supporto di esperti e operatori dell’Ecomuseo.

Ogni aula è legata a un tema specifico e ad un luogo identitario: A **Sarche**, lungo la ciclabile della Sarca, è nata l’Aula Natura, che racconta la biodiversità fluviale e le trasformazioni del paesaggio attraverso pannelli illustrati, giochi educativi, un bug hotel e contenuti digitali accessibili tramite QR-code. Lo spazio è inclusivo, pensato anche per persone con difficoltà comunicative, e consente un’esplorazione autonoma da parte delle classi.

A **Vezzano**, in località Bersaglio, l’Aula Geologia invita



**Ecomuseo  
Valle dei Laghi**

alla scoperta delle rocce e dei pozzi glaciali. Con il contributo di esperti e il riferimento alla figura di Antonio Stoppani, scopritore dei pozzi, i ragazzi hanno prodotto contenuti narrativi e divulgativi, rendendo la geologia più accessibile e coinvolgente.

A **Cavedine**, lungo il sentiero archeologico, l’Aula Archeologia racconta le tracce del passato più remoto. In collaborazione con la Soprintendenza dei beni culturali, gli alunni hanno partecipato a laboratori e incontri per ricostruire il paesaggio antico, creando materiali didattici che uniscono conoscenze storiche e creatività.

Le Aule didattiche collocate all’inizio o lungo i percorsi tematici diventano punti di partenza o di ricordo ideali per esplorare il territorio.

L’Ecomuseo propone tutto l’anno attività e laboratori su questi temi, sia durante l’estate che in collaborazione con le scuole.



MUSEO ETNOGRAFICO TRENINO SAN MICHELE

**METS**

Il METS-Museo etnografico trentino San Michele studia, valorizza, raccoglie e ordina i materiali che si riferiscono alla storia, alla economia, ai dialetti, al folclore, ai costumi ed usi (in senso lato) della gente trentina. Gli oggetti conservati sono migliaia, alcuni esposti nelle collezioni permanenti, altri conservati nei magazzini e valorizzati in occasione di mostre temporanee. L'orario di visita è continuato dalle 10 alle 18, dal martedì alla domenica. Il biglietto d'ingresso prevede varie tariffe: intero 6 Euro, ridotta 4 Euro, agevolazioni per famiglie, gratuito per alcune categorie. Tutti i dettagli su <https://www.museosanmichele.it>. Il Museo rimane chiuso il lunedì non festivo, il 1° novembre, il 25 dicembre, il 1° gennaio.



Fumento sotto le pergole aperte - immagine tratta dall'*Almanacco agrario per l'anno 1928*

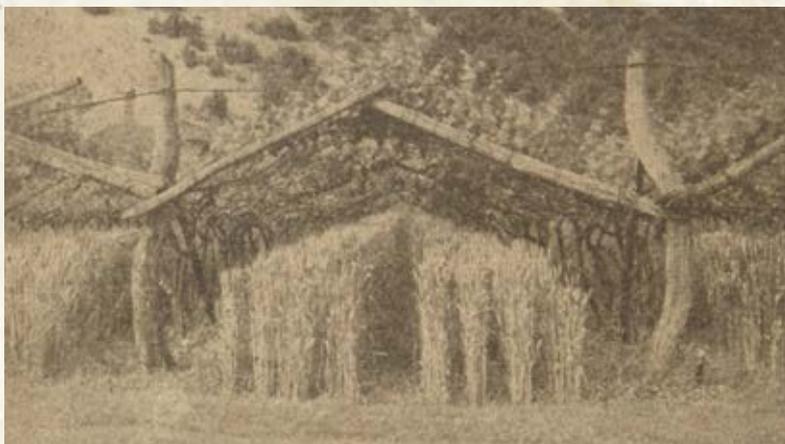
## LA "BATTAGLIA DEL GRANO" IN TRENINO



di **Luca Faoro**

conservatore al METS - Museo etnografico trentino San Michele

**N**el corso degli anni successivi al primo conflitto mondiale, il regno d'Italia si trova a fronteggiare un crescente scempenso della bilancia commerciale, determinato in misura considerevole dalle importazioni di frumento, che ammontano a oltre due milioni di tonnellate - poco meno di un quinto del complesso delle merci introdotte dall'estero. A partire dal 1925, il governo fascista intraprende la "battaglia del grano", impegnandosi con decisione nel perseguimento della drastica riduzione delle importazioni di frumento - se non della piena indipendenza. La "battaglia del grano" non manca di investire le campagne trentine recentemente annesse. «Dopo che da Roma è partita la grande voce banditrice della battaglia del grano - scrive, con enfasi d'epoca, Antonio Guselotto nel novembre del 1927 -, come in ciascun angolo d'Italia, ogni cervello e ogni braccio, ogni volontà e ogni opera di proprietario e di contadino, di tecnico e di esecutore, d'imprenditore e di operaio, sono in gara feconda per risolvere l'assillante problema del pane, anche nel Trentino la stessa gara si svolge con ritmo celere verso lo stesso fine». A poco meno di tre anni dal «comandamento [che], ispirato come una profezia, ha echeggiato limpido e impetuoso... nelle campagne», Guselotto, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Trento, si adopera per delineare il quadro dei progressi compiuti. All'esposizione delle misure adottate e dei risultati conseguiti l'autore premette una ricognizione dei fattori ambientali che contribuiscono a determinare la produttività dei terreni, quali la forma del rilievo, l'altitudine, l'esposizione, la natura del suolo, il carattere del clima, la disponibilità di acqua. «Il territorio - spiega Guselotto - è interamente costituito di valli relativamente strette e di monti eccelsi, quasi strapiombanti, con pochi terreni fertili di trasporto, pianeggianti e aperti al pieno sole. La scala di giacitura poi è assai ripida in ogni verso... [per cui] i paesi e i rispettivi suoli... salgono su breve percorso a gradini, da un minimo di metri 70 s.l.m. (Riva) a un massimo di metri 1584 (Peio)». La fertilità del suolo è mediocre: «I terreni per circa tre quarti



Fumento sotto le pergole chiuse - immagine tratta dall'*Almanacco agrario per l'anno 1928*

della totalità rispecchiano... la composizione delle soprastanti rocce o dei rispettivi sottosuoli a predominio calcareo, mentre l'altro quarto è diversamente costituito di elementi micaschistici e porfirici. Sono tutti di posto e quindi di limitata ricchezza intrinseca. Gli alluvionali, che ricoprono i vecchi alvei dei corsi liberi dei fiumi e dei torrenti, sono pochi; e anche questi non molto fertili». Il clima è segnato da un'estrema variabilità, per cui, «con gradazioni innumerevoli, in dipendenza della configurazione, della giacitura e dell'altimetria delle diverse zone, dal temperato, ove verdeggia l'olivo..., attraverso bizzarre sfumature, si arriva al glaciale dei colossi alpini». La quantità di acqua effettivamente disponibile per l'agricoltura è limitata a motivo della «deficienza di falde umide sotterranee e l'irrigazione è difficile, perché i corsi hanno alvei incavati e profondi».

L'esito della "battaglia del grano" non pare condizionato, nell'analisi di Guselotto, unicamente dai fattori ambientali, ma anche in misura significativa dalla concorrenza con le colture tradizionali, ritenute peraltro perfettamente adeguate a soddisfare le esigenze locali. «Nelle Val d'Adige e di Non, in quella inferiore del Sarca, ed in altre ancora, nelle quali la cerealicoltura trova il suo miglior ambiente, è... sviluppatissima la viticoltura, la gelsicoltura, e nei luoghi propizi, anche la frutticoltura, che meglio si conciliano ai bisogni della fittissima popolazione che vi vive sopra. Di modo che, salvo rare eccezioni, il granturco, il frumento, le patate e il tabacco, che sono le colture proprie della zona temperata, si coltivano fra gli interfilari in appezzamenti sovente strettissimi, di tre o quattro metri. La segala, l'orzo e le patate, trovano prevalentemente il loro posto nei campi liberi di montagna, oltre gli 800 metri e su su fino all'ultimo casolare». Un'ulteriore difficoltà discende dalla «tardivanza della maturazione del granturco, che in rarissimi posti permette d'essere seguito dal frumento, il quale, nei più dei casi, succede soltanto alle patate, al tabacco o alla rottura del prato artificiale». In effetti, per quanto alacramente si lavori alla determinazione e diffusione di «granturchi precoci», Guselotto con rammarico deve ammettere che non è ancora possibile «adottare rotazioni regolari nelle quali abbia il dovuto posto il grano, ma dovremo continuar a vedere in riposo, da ottobre ad aprile, gli 8.800 ettari circa di terreno ch'erano a mais e che abitualmente vi ritornano perpetuando un pessimo sistema e i danni di un'agricoltura estensiva, proprio ove la terra non basta alle necessità alimentari della popolazione».

Il perdurare di pratiche agricole tradizionali e obsolete, infine, contribuisce largamente ad alimentare i «pregiudizi che stabilivano dei confini alla coltivazione del grano, o decretavano non essere essa dappertutto conveniente al lato economico». In primo luogo, la semente abitualmente utilizzata dai contadini appare inadeguata: «Il seme locale, da anni e anni sempre lo stesso e sempre maltrattato, era diventato degenerare e potenzialmente esausto. Aveva finito col perdere, salvo rare eccezioni, ogni resistenza alle malattie, e ogni capacità produttiva. Messo questo grano nella vecchia maniera, con un seme siffatto, era naturale che in basso patisse le nebbie, che al sole temesse il secco, che all'ombra soffrisse l'umido, che in alto morisse di gelo, che pro-

prio bene non stesse in nessun posto e che alla fin fine, non rendesse le spese». La semina, inoltre, viene eseguita in maniera da pregiudicare la possibilità di ottenere un raccolto soddisfacente: «La semente, distribuita in misura doppia o tripla del necessario sul sodivo, sola o tutt'al più con dello stallatico, veniva ricoperta, o per meglio dire seppellita, con l'aratura stessa. Si dava poi una spianata con l'erpice e questo era tutto fino alla mietitura. Dei seminati, alcuni risultavano radi, perché i germogli erano rimasti prigionieri della cotica, altri nascevano fittissimi come prati». Inoltre, «in primavera, chi ridava letame in copertura, chi cessino, e chi tanto sale (nitrato di soda) da ubriacare e far cadere le esili paglie al primo soffio d'aria. Nelle Giudicarie, abbiamo visto... frumenti seminati con una zappatura fra il granturco, perché poi le canne, che rimangono in piedi sul campo, servano da tutrici contro l'allettamento».

La "battaglia del grano" «è venuta... a snebbiare i cervelli, ad infiammare i cuori, a mettere in piena luce di profitto i soccorsi della tecnica e a pulire il campo dalla zizzania del passato», correggendo gli errori e dimostrando l'inconsistenza dei pregiudizi. Guselotto non esita a esaltare i risultati conseguiti: «Tre anni d'intensa propaganda e di seria e sistematica sperimentazione, hanno operato in ogni ceto di rurali un vero miracolo. Adesso, grano se ne scorge da per tutto: giù a valle, sui colli e sulle pendici dei monti fino ai margini del bosco. Dovunque cresce e matura bene, offre un conveniente prodotto e nessuno mente per dirne male». I contadini, peraltro, non si limitano ad adottare le misure proposte dalle istituzioni competenti, ma s'impegnano nella sperimentazione di soluzioni inedite, quali la coltivazione del frumento in associazione con la vite: «Nessuno avrebbe mai sognato, prima che gli spiriti fossero accesi e le volontà aguzzate, che si potessero fare, col grano e con le viti, due piani di coltura nello stesso tempo e sullo stesso terreno. L'esperienza compiuta in un vasto appezzamento, l'anno scorso, a Roveré della Luna... riuscì meravigliosamente, [dimostrando come,] sotto le famose pergole chiuse dei pianori di Roveré..., di Mezzocorona, di Mezzolombardo, di Grumo, di San Michele, si possa utilmente e senza danno alcuno per le viti od intralcio per i trattamenti, coltivare un grano precoce».



Frumento sotto le pergole semplici - immagine tratta dall'*Almanacco agrario per l'anno 1928*

# UNA FARFALLA MINACCIA LE PALME DEL TRENTINO



**Lorenzo Tonina, Emanuel Endrizzi, Giorgio Maresi**

Centro Trasferimento Tecnologico - Fondazione Edmund Mach

**L**a farfalla delle palme (*Paysandisia archon*) è un insetto alieno di origine sudamericana introdotto accidentalmente nel 2001 in Europa con il commercio di palme. Negli anni successivi, l'insetto è stato segnalato in molte regioni italiane, soprattutto nelle zone costiere o nelle città.

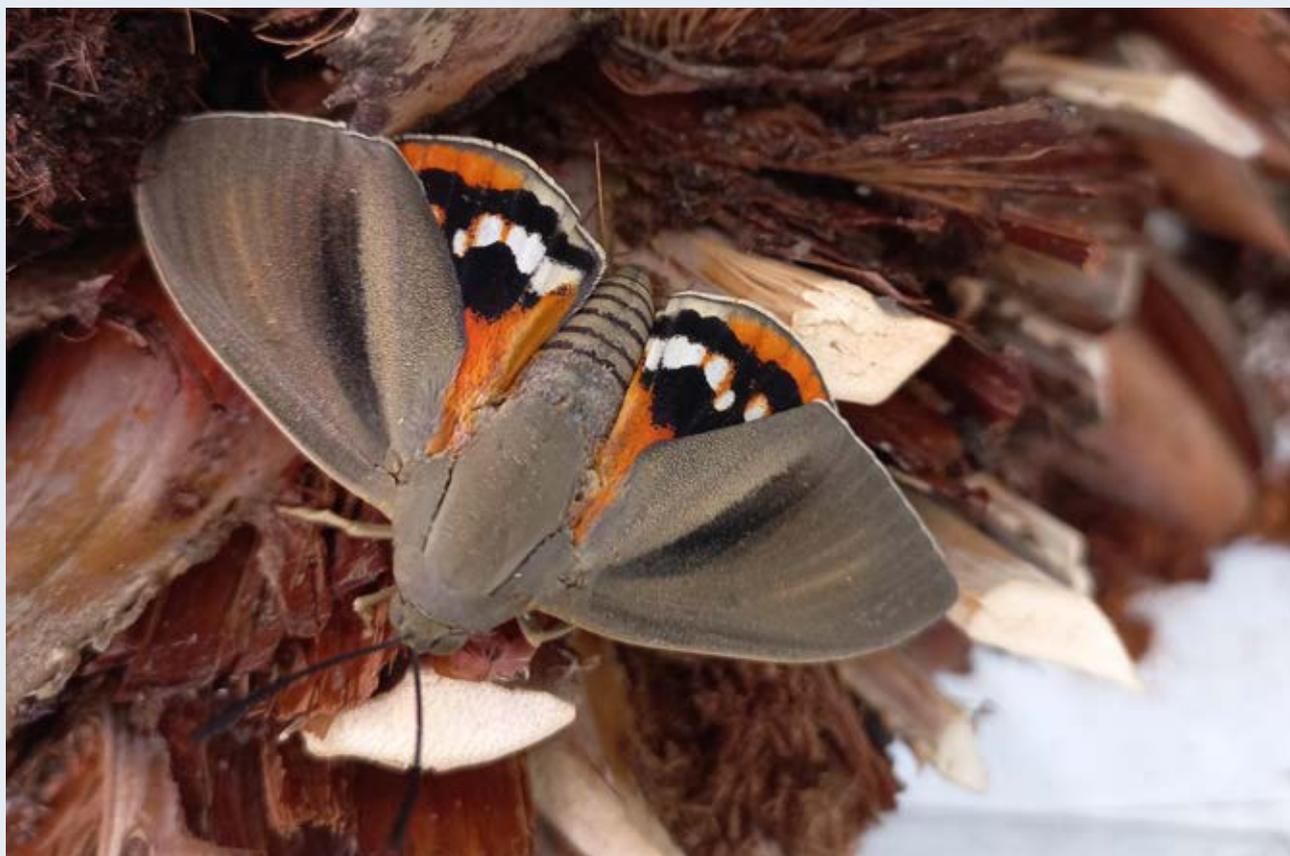
Il Trentino rappresenta il limite settentrionale di distribuzione di questo Lepidottero, che si sviluppa ottimamente anche in un ambiente urbano di montagna. Infatti, oltre allo storico areale mite dell'Alto Garda, l'insetto si è ormai diffuso in tutta la Valle dei Laghi raggiungendo aree ad altitudine maggiore come Ranzo e Vigo Cavedine (>650m s.l.m.). È presente anche in tutta la Vallagarina e in Val d'Adige, fino alla collina est di Trento, mentre sporadicamente è stato ritrovato in Piana Rotaliana. Piante sintomatiche sono state rinvenute anche nella zona di Lodrone (Lago d'Iadro) e a Civezzano.

L'incremento nella sua diffusione, che si sta verificando negli ultimi due anni, produce un forte impatto sul

nostro paesaggio a causa dell'elevata mortalità delle palme sia nell'ambito del verde pubblico che nei giardini privati. Se non controllato, questo impatto potrà davvero modificare l'aspetto di città come Arco e Riva del Garda ma anche del territorio dell'Alto Garda in generale.

Il danno è dovuto all'attività delle larve che si nutrono scavando lunghe gallerie dentro lo stipite (fusto) delle palme, danneggiando i tessuti vascolari, le foglie in formazione e l'apice vegetativo, causando pertanto gravi danni fisiologici, fino a provocare la morte delle piante.

I primi segnali dell'infestazione sono i tipici fori consecutivi e ordinati sulle foglie e i piccioli delle foglie nuove, più corti rispetto alle foglie vecchie. Successivamente, le foglie giovani (centrali nella corona) crescono piccole e senza picciolo, appaiono ingiallite o grigiastre e con portamento cadente, ed è visibile la rosura e i tessuti distrutti nella zona di rinnovazione, per poi arrivare a completo disseccamento della pianta.





La palma del Giappone (*Trachycarpus fortunei*) è la specie più diffusa in Trentino a scopi ornamentali ed anche la più colpita dalla *Paysandisia*, seguita dalla palma nana (*Chamaerops humilis*), specie nativa del Mediterraneo. Nell'areale dell'Alto Garda è raro trovare palme prive di sintomi e in molti casi gli stadi di infestazione sono avanzati, mostrando chiome spettinate o morenti. Sono stati osservati anche sintomi fogliari su esemplari di altre specie di palme come *Phoenix canariensis*, *Washingtonia sp.* e *Butia capitata*. La Fondazione Mach, oltre all'attività di monitoraggio territoriale permanente, fondamentale per seguire la diffusione dell'infestazione, svolge indagini sulla bio-ecologia dell'insetto e sulle possibilità di contenimento delle popolazioni e dei relativi danni alle piante.

In collaborazione con le giardinerie e i Comuni delle aree maggiormente coinvolte, sono stati osservati una sessantina di fusti a partire da febbraio 2024, attività tuttora in corso, per studiare la fenologia dell'insetto nel nostro ambiente. Dal monitoraggio è emersa la coesistenza di larve piccole (1 cm di lunghezza) e larve ormai mature (8-9 cm). Questo fa supporre che nell'areale gardesano l'insetto svolga il suo ciclo su più di un anno, suggerendo la possibilità di ampliare il periodo per gli interventi di contenimento. In media sono state trovate una ventina di larve per pianta, ma in alcuni casi si è arrivati anche ad osservarne 70-90, di cui una quota risultava morta a causa di fattori naturali, come funghi e nematodi entomopatogeni presenti nell'ambiente. Questa attività di contenimento naturale aveva raggiunto il suo massimo nel periodo primaverile, più umido. A maggio si sono iniziati a vedere i primi bozzoli con le crisalidi da cui si sviluppano i nuovi adulti. Il loro volo è avvenuto durante tutta l'estate, con conseguente ovideposizione che si è protratta fino all'autunno inoltrato.

I metodi di controllo di questo insetto prevedono l'utilizzo di nematodi, organismi in grado di attaccare le larve all'interno dei fusti, da effettuarsi alla ripresa vegetativa in aprile/maggio e in autunno. Essendo i nematodi organismi viventi, che esplicano la loro azione da vivi, è fondamentale effettuare il trattamento con le condizioni meteorologiche ottimali, ossia in giornate con assenza di sole, elevata umidità o in presenza di pioggia leggera. Questi interventi, se applicati ai primi segnali di infestazione, hanno una buona efficacia ma vanno ripetuti annualmente.

Dai controlli svolti da FEM dopo un'applicazione primaverile di nematodi in pieno campo su piante con uno stadio avanzato di infestazione, seppur eseguita con le migliori condizioni microclimatiche, è emerso che, a fronte di un forte incremento di mortalità delle larve, si è avuta solo una lieve riduzione della sintomatologia. A questo proposito è stata individuata e promossa sul territorio una strategia che prevede che il trattamento con nematodi sia effettuato sulle piante che mostrano solamente i sintomi iniziali, ossia le fo-

glie con forature, mentre è consigliato l'abbattimento delle palme ormai compromesse, seguito dalla corretta eliminazione del materiale vegetale, che va conferito presso gli ecocentri.

Di recente è stata anche autorizzata l'applicazione di un prodotto insetticida per via endoterapica, pratica che necessita dell'intervento di una ditta specializzata.

La diffusa presenza di piante ospiti sul territorio e l'innalzamento delle temperature fanno ipotizzare ad un'ulteriore espansione della problematica, con conseguenti danni paesaggistici ed economici, che potrà essere limitata solo da condizioni ambientali sfavorevoli e dagli interventi che verranno adottati.

Merita evidenziare che anche la palma del Giappone, a sua volta, è una specie invasiva e che si stanno osservando sempre più frequentemente piantine cresciute spontaneamente in luoghi naturali quali sottoboschi e aree marginali. L'evoluzione di questa dinamica andrà tenuta sotto controllo per evitare che possa diventare un problema per la rinnovazione naturale, come sta già succedendo in Svizzera. Infatti, a differenza delle specie arboree ed arbustive tipiche dei nostri ambienti con cui entra in competizione, la palma del Giappone non viene mangiata dagli animali selvatici e pertanto riesce a sopravvivere, occupando i loro spazi ed alterando gli ecosistemi. *Paysandisia archon* non può però essere considerata per ora "un metodo collaterale di contenimento" in quanto le piantine piccole non vengono infestate. In futuro, quando quelle piante inselvatichite saranno cresciute, potranno invece fungere da serbatoio di popolazione dell'insetto che potrà poi spostarsi nelle aree urbane, vanificando in parte le azioni di contrasto intraprese.

Maggiori informazioni e la guida al riconoscimento dei sintomi sono disponibili al link:

<https://fitoemergenze.fmach.it/>



# Sicurezza sul lavoro: una check list per orientarsi durante i mesi di raccolta

A cura dell'ufficio formazione e informazione CIA Trentino

Molti di voi ci chiedono chiarimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro sugli adempimenti obbligatori e sulla documentazione da allegare al DVR e da tenere in azienda, in particolare in vista dei mesi estivi e delle raccolte, quando le attività si intensificano e cresce l'esigenza di essere in regola con quanto previsto dalla normativa.

Vista la complessità del quadro normativo, abbiamo deciso di riproporre per i prossimi mesi la check list per la sicurezza aziendale e sulle assunzioni pubblicata nel numero di luglio, con alcune integrazioni specifiche. La trovate nelle pagine centrali della rivista, in formato staccabile, così da poterla tenere a portata di mano in azienda e consultarla quando serve.

La normativa sulla sicurezza è in continua evoluzione quindi per avere un quadro esaustivo occorre valutare ogni caso specifico con una consulenza personalizzata. Ma questo strumento vuole essere una prima sintesi e fornire un orientamento di massima.

Una giusta valutazione dei rischi e le misure preventive a tutela dei lavoratori sono una tutela anche per il datore di lavoro. La sicurezza non è solo un adempimento burocratico, ma un investimento per proteggere persone, lavoro e impresa. CIA Trentino da sempre è al lavoro su due fronti: da un lato per fornirvi informazioni e strumenti per adempiere a ciò che è richiesto dalle norme; dall'altro per portare le esigenze e le criticità delle aziende ai tavoli istituzionali affinché le norme siano proporzionate alle possibilità e alle dimensioni aziendali.

Potete contattare i nostri uffici per ricevere i **moduli e fac simili richiamati nella check list o per richiedere i servizi in convenzione a costi agevolati per i soci CIA.**

## Mezzi agricoli

- Modulo: Registro informazione e addestramento lavoratori
- Convenzione: Messa in servizio c/o INAIL, prima verifica e verifiche periodiche mezzi sollevamento (es. carro raccolta)

## Fitosanitari

- Modulo: Delega se trattamenti affidati a terzi

## DVR

- Convenzione: Redazione del DVR

## RSPP

- Modulo: Atto di nomina RSPP in società
- Convenzione: Nomina RSPP esterno

## Lavoratori - Sorveglianza sanitaria

- Convenzione: Nomina medico competente, visite preventive e periodiche
- Modulo: Autocertificazione dei lavoratori giorni di lavoro pregressi nell'anno (lavoratori sotto 50gg)
- Modulo: Allegato al DVR valutazione rischio stagionali

## Lavoratori - Formazione Informazione addestramento

- Modulo: Registro informazione e addestramento lavoratori
- Modulo: Registro consegna DPI

Per l'informazione ai propri lavoratori sono disponibili i libretti pubblicati da EBTA e validati da UOPSAL in formato cartaceo presso le nostre sedi e in formato digitale sul sito di EBTA <https://www.ebta.it/opuscolo-sicurezza>

## Aiuto tra aziende

- Modulo: Scambio manodopera (uffici paghe)
- Modulo: Moduli iscrizione a CSA - CIA Servizi Agricoli

## Contatti

Ufficio Formazione-Informazione-Associazioni  
04611730489 - [formazione@cia.tn.it](mailto:formazione@cia.tn.it)



# CHECK LIST

## SICUREZZA IN AGRICOLTURA

Gli obblighi dell'impresa agricola ai sensi del D.Lgs 81/2008  
e Accordo Stato Regioni 2025

*La normativa è in continua evoluzione. Quella che segue è solo una sintesi degli adempimenti alla data odierna.  
Verificare sempre il proprio caso con i nostri uffici e gli enti preposti.*

Quando in azienda si utilizzano attrezzature/mezzi agricoli o prodotti fitosanitari

### ATTREZZATURE / MEZZI AGRICOLI

- Abilitazione** all'utilizzo delle **attrezzature** (corso di formazione abilitante specifico per tutti gli utilizzatore es.: Trattore, Carro Raccolta, Escavatore, ecc)
- Addestramento** da parte del datore di lavoro su rischi e uso in sicurezza (*Registro informazione e addestramento*)
- Conformità del mezzo** (cintura, dispositivi di protezione, protezioni parti mobili e calde, ecc)
- Messa in servizio c/o INAIL, prima verifica e verifiche periodiche** per attrezzature di sollevamento (es. carro raccolta)

### PRODOTTI FITOSANITARI

- Abilitazione** all'acquisto e uso (corso di formazione di rilascio e rinnovo patentino) o *modulo delega* se trattamenti affidati a terzi
- Deposito prodotti** conforme (armadietto chiuso a chiave con segnaletica e accesso limitato, bacino di contenimento, ventilazione, ecc)

Quando in azienda vi sono collaboratori esterni\* all'impresa familiare occorre adempiere a:

*\* dipendenti ma anche tirocinanti, collaboratori famigliari non conviventi  
(impresa familiare art. 230 C.c. = coniuge, parenti entro il 3° grado, affini entro il 2° grado)*

### DATORE DI LAVORO

- Redazione DVR** - Documento Valutazione dei Rischi (con data certa e aggiornato alla situazione reale e attuale dell'azienda)
- Nomina e formazione RSPP** - Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione  
Corso RSPP Datore di Lavoro (se interno) / Nomina RSPP esterno (se esterno)  
Nominativo, attestati e firma nel DVR
- Atto di nomina in società semplici agricole (*modulo Atto di nomina* da auto-inviarsi via pec e allegare al DVR)
- Gestione Emergenze** Antincendio e Primo Soccorso  
Corso Antincendio e Corso Primo soccorso
- Nominativo addetti, attestati e firma nel DVR / Atto di nomina in società semplici agricole
- Presidi di emergenza e di primo soccorso (cassetta di primo soccorso, estintori, ecc)



# CHECK LIST

## SICUREZZA IN AGRICOLTURA

Gli obblighi dell'impresa agricola ai sensi del D.Lgs 81/2008  
e Accordo Stato Regioni 2025

### Sorveglianza sanitaria (in base alla valutazione dei rischi specifici)

- sorveglianza sanitaria ordinaria** (nomina medico competente in medicina del lavoro, visita preventiva e periodiche). Il medico competente prende visione e sottoscrive il DVR.  
Per lavoratori con rischi specifici (es. utilizzo mezzi agricoli, fitosanitari, ecc.)
- sorveglianza semplificata** (visita preventiva)  
Per lavoratori oltre 50 gg di lavoro annue (complessive su più aziende) e mansioni solo generiche e semplici (senza rischi specifici)
- sorveglianza lavoratori stagionali**  
Secondo le Linee Guida PAT la sorveglianza sanitaria può non essere necessaria se sostenuta da una adeguata valutazione del rischio  
Per lavoratori stagionali che non superino le 50 gg di lavoro annue (complessive su più aziende) e mansioni solo generiche e semplici (senza rischi specifici)  
Da tenere in azienda il *modulo "Autocertificazione giorni di lavoro pregressi nell'anno"* sottoscritta dal lavoratore e il *modulo "Valutazione del rischio stagionali"* allegato al DVR

### Formazione, informazione, addestramento lavoratori e DPI

- Formazione** lavoratori in materia di salute e sicurezza con copia dell'attestato nel DVR  
Obbligatoria per lavoratori oltre 50 gg di lavoro annue (presso la stessa azienda) o che svolgono mansioni con rischi specifici (es. utilizzo mezzi agricoli, fitosanitari, ecc.)
- Informazione** obbligatoria dei rischi e misure preventive sicurezza sul lavoro con consegna materiale. Da tenere in azienda il *"Registro informazione addestramento lavoratori"*
- Addestramento** per ciascuna attrezzatura. Da tenere in azienda il *"Registro informazione addestramento lavoratori"*
- Consegna **DPI** (Dispositivi di Protezione Individuale). Da tenere in azienda il *modulo "Consegna DPI"*



La normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro prevede per il datore sia **responsabilità amministrative che penali**. Oltre a **sanzioni pecuniarie** (es. 300€/lavoratore, 3.000€ per mancato DVR, ecc) è prevista in taluni casi anche **la sospensione dell'attività** (ad es. per impiego lavoratori irregolari, DVR o RSPP mancante, mancati addestramento e formazione, ecc)

#### Contatta CIA-Trentino:

**Corsi di formazione e verifica attestati  
Fac-simili e vademecum adempimenti  
Convenzioni per i soci a costi agevolati  
(DVR, RSPP, Sorveglianza sanitaria, ecc)  
e molto altro...**

0461 1730489 [formazione@cia.tn.it](mailto:formazione@cia.tn.it)



# Assunzioni

<b>PRIMA DI ASSUMERE</b>	Occorre inviare la Denuncia Aziendale all'INPS e fare l'iscrizione all'INAIL
<b>COSA SERVE PER L'ASSUNZIONE</b>	Per lavoratori <b>italiani e comunitari</b> occorre essere in possesso dei documenti di riconoscimento e del codice fiscale (anche del coniuge se presente in Italia). Per i lavoratori <b>extracomunitari</b> in aggiunta occorre il permesso di soggiorno. L'assunzione deve essere inviata online al Ministero del Lavoro <b>almeno il giorno precedente</b> l'inizio del lavoro.
<b>ASSUNZIONI DI MINORI</b>	Possibile dai 16 anni compiuti con visita medica preventiva, assolta dal medico del Sistema Sanitario Nazionale
<b>PAGA ORARIA LORDA</b>	- ora ordinaria € 9,09   - ora straordinaria € 10,988   - ora festiva € 11,707 Sono Straordinarie le ore eccedenti le 8 giornaliere o le 44 settimanali. Festive le ore domenicali o festive.
<b>CONTRIBUTI RACCOGLITORI</b>	€ 12,50 circa per giornata lavorata di 6,5 ore, di cui € 5,70 circa a carico del lavoratore
<b>RIMBORSO SPESE</b>	Al datore di lavoro spetta il rimborso di € 5,00 per pasto e di € 6,00 per pernottamento
<b>PAGAMENTO SALARI</b>	Ricordiamo il pagamento degli stipendi solo in modo tracciabile.
<b>PERIODO DI PROVA</b>	5 giorni lavorativi per contratti superiori ai 30 giorni o per fase lavorativa. Va comunque fatta l'assunzione dal giorno prima dell'inizio del lavoro.
<b>INFORTUNIO</b>	Ogni infortunio va <b>denunciato</b> all'INAIL <b>entro 48 ore</b> . In caso di ritardo od omissione della denuncia ci sono sanzioni molto elevate a carico dell'azienda
<b>CASI IN CUI NON SERVE L'ASSUNZIONE</b>	Si presume gratuito il lavoro di <b>parenti e affini</b> del titolare dell'azienda fino al <b>6° grado</b> . Nel caso di <b>società</b> occorre verificare la tipologia.
<b>ADEMPIMENTI SICUREZZA</b>	Quando in azienda vi sono dipendenti bisogna adempiere a Redazione DVR, Nomina e formazione RSPP, Nomina e formazione Addetti Antincendio e Primo Soccorso, Formazione lavoratori in materia di salute e sicurezza (se dipendenti con n. giornate l'anno > 50 presso stessa azienda o se svolgono mansioni con rischi specifici*), Nomina del Medico Competente e Sorveglianza Sanitaria (a seconda della valutazione dei rischi specifici* con particolare attenzione ai minorenni). <small>* Lavoratori con mansioni con rischi specifici sono per esempio operai qualificati o specializzati, lavoratori che utilizzano mezzi agricoli, operai che effettuano lavori con requisiti professionali specifici, esposizione rischio rumore, microclima, agenti chimici, ecc.</small>
<b>SCAMBIO DI MANODOPERA</b>	Avviene fra piccoli imprenditori agricoli, sia coltivatori diretti che imprenditori (titolari di azienda con partita IVA), che svolgono l'attività agricola anche in via accessoria purché non occasionale e non finalizzata al mero autoconsumo, anche a mezzo dei loro familiari o dipendenti. Sono <b>escluse le società</b> . Lo scambio deve essere effettivo (senza alcun pagamento).

*Le informazioni qui contenute sono una sintesi. Ogni caso specifico va valutato con attenzione, verifica con i nostri uffici gli adempimenti necessari per te!*

**Hai bisogno di un supporto?**

I nostri **uffici paghe e formazione** sono a disposizione  
Trento 04611730482 | Cles 0463635003 | Rovereto 0464424931





# SICUREZZA IN AGRICOLTURA ASSUNZIONE MINORENNI

L. 977/1967 e D.Lgs 81/2008

*La normativa è in continua evoluzione. Quella che segue è solo una sintesi degli adempimenti.  
Verificare sempre il proprio caso con i nostri uffici e gli enti preposti.*

## CHECK LIST ASSUNZIONE DI LAVORATORE MINORENNE (L. 977/1967)

- Dal compimento di **16 anni di età**
- **obbligo** dell'assolvimento **scolastico** (10 anni di frequenza)
- obbligo di **visita medica preventiva**:  
E' possibile svolgere la visita medica da parte del medico del SSN che attesta la generica idoneità allo svolgimento di mansioni lavorative (settore agricolo) per i soggetti minori non esposti a rischi specifici (lavori stagionali brevi, senza specifici requisiti professionali)  
In tutti gli altri casi (presenza di rischi specifici) è necessaria la visita medica da parte del medico competente (medicina del lavoro)
- **lavorazioni e mansioni vietate** ai minori di 18 anni (allegato I L.977/1967 lavoro notturno, trasporto di pesi per più di 4 ore compresi i ritorni a vuoto, esposizione a agenti fisici, chimici e biologici, guida macchinari e utilizzo utensili pericolosi)
- liberatoria all'assunzione firmata dai genitori (modulo)
- obbligo di **informazione** ai titolari di potestà genitoriale sui rischi specifici del lavoro
- rispetto dei **limiti di orario** giornalieri (8 ore) e settimanali (40 ore)
- rispetto delle **pause** intermedie (ogni 4 ore e mezzo di lavoro 1 ora di pausa)
- obbligo **riposo settimanale** di almeno 2 giorni, se possibile consecutivi, e comprendenti la domenica e che può essere ridotto, per comprovate ragioni di ordine tecnico ed organizzativo, a 36 ore consecutive

LEGGI LE DOMANDE E RISPOSTE SUL SITO DELL'AZIENDA SANITARIA  
<https://www.apss.tn.it/Servizi-e-Prestazioni/Tutela-lavoratori-minori>

Contatta i nostri uffici per maggiori e fac-simile dei moduli



**Andrea Callegari**  
avvocato

# L'INADEMPIMENTO E LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI AFFITTO

La disciplina agraria prevede, in materia di risoluzione del contratto di affitto per inadempimento del conduttore, una normativa differenziata e più stringente rispetto a quella dettata dal codice civile per i contratti in generale.

In particolare, la legge 3 maggio 1982, n. 203 ("Norme sui contratti agrari"), all'articolo 5, comma 2, stabilisce che la risoluzione del contratto di affitto stipulato con un coltivatore diretto può essere disposta solo in presenza di un inadempimento qualificato come grave. Tale gravità si valuta con riferimento a specifici obblighi contrattuali, quali: il puntuale versamento del canone, la conduzione normale e razionale del fondo, la sua corretta manutenzione unitamente alle relative attrezzature, nonché il divieto di subaffitto o subconcessione non autorizzati.

Il giudizio sulla gravità dell'inadempimento spetta all'autorità giudiziaria, che potrà pronunciare la risoluzione solo laddove ritenga sussistenti i presupposti. L'elenco contenuto nella norma ha carattere meramente esemplificativo. Tuttavia, il mancato pagamento del canone, anche limitato a una singola annata agraria, è considerato inadempimento grave in ogni caso.

Il comma 3 del medesimo articolo dispone inoltre che il locatore, prima di intraprendere l'azione giudiziaria, è tenuto a notificare all'affittuario una contestazione formale dell'inadempimento mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, esplicitando le ragioni della doglianza. Laddove il conduttore adempia entro il termine di tre mesi dalla ricezione della comunicazione, la risoluzione non può essere pronunciata.

La contestazione preventiva rappresenta quindi un presupposto processuale indispensabile. Trascorso infruttuosamente il termine di tre mesi, il locatore dovrà promuovere un tentativo obbligatorio di conciliazione dinanzi all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, ai sensi dell'articolo 46 della legge n. 203/1982.

Si tratta di due adempimenti autonomi e successivi, entrambi necessari prima dell'introduzione del giudizio. La Corte di Cassazione ha chiarito che la loro

unificazione è ammessa unicamente nei casi in cui l'inadempimento risulti insanabile e irreversibile – ad esempio, nel caso di trasformazione definitiva del fondo – consentendo in tali ipotesi che contestazione e convocazione alla conciliazione avvengano con un unico atto.

Gli obblighi previsti dagli articoli 5 e 46 della legge n. 203/1982 sono dunque distinti per finalità: la contestazione ex art. 5 individua e qualifica l'inadempimento ai fini della risoluzione, mentre la comunicazione ex art. 46 costituisce un filtro volto a favorire una definizione extragiudiziale della controversia, una volta precisato l'oggetto della lite.

La mancata osservanza della sequenza procedimentale imposta dal legislatore comporta l'improprietà della domanda giudiziale di risoluzione: il Tribunale, in tal caso, non potrà neppure procedere all'esame del merito, con conseguente rigetto dell'azione e condanna del ricorrente alle spese processuali.

La funzione della doppia fase – contestazione e conciliazione – è quella di deflazionare il contenzioso, privilegiando soluzioni stragiudiziali. La scelta anticipatrice operata dal legislatore agrario ha trovato conferma nei successivi sviluppi normativi, che hanno esteso strumenti di mediazione e conciliazione obbligatoria a molteplici altri settori dell'ordinamento.

## ASSISTENZA LEGALE

**CIA Trentino** mette a disposizione gratuitamente per i propri soci un primo appuntamento con i consulenti legali.

### TRENTO E ROVERETO

Avv. Antonio Saracino / Avv. Andrea Callegari  
Appuntamenti: 0461/1730440

### CLES

Avv. Lorenzo Widmann / Avv. Severo Cassina  
Appuntamenti: 0463/635000

# MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE INTERNA



di **Marcello Bianchi**, Farm Advice

**C**he si tratti di una piccola azienda agricola a conduzione familiare o di una realtà più strutturata con personale dipendente, la comunicazione interna rappresenta **un elemento cruciale**, spesso sottovalutato o gestito in modo improvvisato. Questa carenza può generare incomprensioni, ritardi, attese inutili, frustrazione tra i collaboratori e l'esecuzione di operazioni superflue.

Cerchiamo di comprendere come è possibile arginare il problema e **introdurre soluzioni efficienti**, che non richiedano grandi investimenti né competenze tecniche avanzate.

## I sistemi tradizionali

Nelle aziende agricole, spesso caratterizzate da strutture organizzative meno complesse ma con un'alta operatività distribuita sul campo, i sistemi tradizionali restano ancora molto utilizzati e validi. Tra questi: **riunioni periodiche e momenti di confronto, bacheche aziendali e lavagne, registri cartacei o quaderni di campo**.

Questi strumenti, pur semplici, sono fondamentali per trasmettere informazioni quotidiane come l'assegnazione di compiti, i turni di lavoro o la segnalazione di criticità sul campo. Trovano però il loro limite in casi di aziende con personale numeroso o campi agricoli molto frammentati.

## Tecnologia alla portata di tutti

Per ovviare a queste problematiche, ma anche per migliorare la comunicazione senza complicare eccessivamente i processi, molte aziende agricole possono adottare sistemi semplici ma intelligenti, come **fogli di calcolo condivisi, gruppi di messaggistica istantanea, check-list digitali o cartacee, walkie-talkie o app dedicate**.

Questi applicativi consentono di centralizzare le informazioni, facilitare la consultazione e aggiornare in



tempo reale dati relativi a ordini, raccolti, interventi agronomici o emergenze.

## Strategie di miglioramento

Per non perdere informazioni e ridurre le inefficienze, è fondamentale che la comunicazione interna sia progettata con attenzione, seguendo alcune buone pratiche:

**Chiarezza e trasparenza:** definire ruoli, delegare, definire responsabilità e scadenze in modo esplicito per evitare confusione.

**Centralizzazione delle informazioni:** utilizzare sistemi condivisi per garantire accesso rapido e aggiornato ai dati.

**Dialogo continuo:** promuovere momenti di confronto e feedback per intercettare problemi e migliorare le procedure.

**Formazione:** investire nella formazione dei lavoratori sull'uso degli strumenti e sulle modalità di comunicazione efficaci.

**Riconoscimento e motivazione:** valorizzare il contributo di ogni collaboratore per mantenere alto il coinvolgimento e il senso di appartenenza.

Se vuoi migliorare la comunicazione interna della tua azienda agricola, **possiamo supportarti** con consulenze personalizzate, formazione e implementazione di sistemi su misura. **Contattaci per una valutazione del tuo contesto** e conoscere la convenzione con CIA Agriverde Trentino.



**FARM ADVICE**  
GROW YOUR BUSINESS

Farm Advice è un team di agricoltori e consulenti trentini certificati che lavora da più di dieci anni al fianco delle aziende agricole. Forniamo **supporto nell'avviamento e nell'ottimizzazione delle imprese agricole**, integrando processi efficienti, migliorando la gestione aziendale, la sostenibilità e potenziando le strategie di vendita. **Accompagniamo gli imprenditori** nelle decisioni strategiche e offriamo formazione su gestione aziendale, agricoltura rigenerativa e marketing agroalimentare.



[www.farm-advice.com](http://www.farm-advice.com)

**Vuoi ricevere un supporto pratico per valutare e migliorare la gestione della tua azienda agricola? Chiedi della convenzione per i soci 0461.1730489 - [formazione@cia.tn.it](mailto:formazione@cia.tn.it)**

# APPALTI IN AGRICOLTURA

## Per il reclutamento di manodopera serve attenzione



a cura della redazione

**R**itorniamo sull'argomento perché la stagione è alle porte, permane la difficoltà di trovare manodopera e il numero di cooperative e ditte che offrono appalti per lavorazioni di raccolta manuale continua a crescere. **Ribadiamo il nostro consiglio di contattare sempre i nostri uffici per verificare la professionalità di queste ditte prima di stipulare contratti perché non sempre la soluzione che appare la più semplice ed efficace è effettivamente quella corretta dal punto di vista operativo, amministrativo e legale.** Per qualsiasi dubbio, non esitate a chiamarci.

Riportiamo indicazioni e definizioni fornite dal Servizio Lavoro della Provincia di Autonoma della Trento utili a capire come è complesso questo sistema e quanto è complicato verificare che le proposte siano effettivamente corrette, complete e legali. Fonte è il Materiale didattico degli incontri realizzati per accompagnare le imprese agricole all'iscrizione alla Rete del lavoro agricolo di qualità.

L'**appalto** è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un **corrispettivo in danaro** (art. 1655 c.c.). Il contratto di appalto, si distingue dalla somministrazione per l'**organizzazione dei mezzi e per l'esercizio, da parte dell'appaltatore genuino, del potere organizzativo e direttivo nei confronti dei lavoratori utilizzati nell'appalto** (art. 29 d.lgs 276/03).

Pertanto i requisiti di un appalto lecito sono:

- organizzazione dei mezzi necessari da parte dell'appaltatore;
- gestione a rischio appaltatore;
- prestazioni corrispettive;
- autonomia dell'appaltatore.

Attenzione perché per il committente sussiste e permane per anni la responsabilità solidale. Il **committente è obbligato in solido con l'appaltatore**, per il periodo di esecuzione dell'appalto, dalla cessazione del contratto di appalto [entro due anni per retribuzioni (compreso il TFR) e compensi per lavoro autonomo e entro 5 anni per contributi previdenziali e premi assicurativi].

In caso di **manca di requisiti** legali si configura la **somministrazione illecita di manodopera**. Queste le **sanzioni sia per committente che per appaltatore**:

- Arresto fino a un mese o ammenda di euro 72 per ogni lavoratore occupato e per ogni giornata di occupazione;
- Se vi è sfruttamento dei minori arresto fino a 18 mesi e ammenda aumentata fino al sestuplo.

L'importo delle pene pecuniarie non può essere inferiore a € 5.000 né superiore a € 60.000. Viene aumentato in caso di recidiva. E il lavoratore può sempre chiedere la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato in capo al committente.

In aggiunta si definisce **caporalato** l'impiego o il reclutamento per conto terzi di manodopera sfruttando lo stato di bisogno dei lavoratori. E anche qui vi sono forti sanzioni sia per committente che per appaltatore:

- reclusione da uno a sei anni e multa da 500 a mille euro, per ogni lavoratore reclutato;
- se fatti commessi con violenza o minaccia, fino a 8 anni di carcere e multa fino a 2 mila euro;
- se il numero dei lavoratori coinvolti è superiore a tre, uno o più di essi è minore di età ovvero i lavoratori sono stati esposti a situazioni di grave pericolo, sono previste aggravanti con aumento della pena da un terzo alla metà.

### CHECK LIST

### DOMANDE DA PORSI QUANDO COOPERATIVE E DITTE OFFRONO APPALTI PER LAVORAZIONI DI RACCOLTA MANUALE

#### 1. Requisiti dell'appaltatore

- È iscritto alla **Camera di Commercio**?
- Svolge **attività agricola conto terzi o di supporto alla produzione agricola vegetale**?
- È in regola con i **contributi INPS**? (Richiedere il **DURC**)

#### 2. Personale impiegato e condizioni di lavoro

- Dispone già del **personale necessario**? (Richiedere **elenco nominativo e copia comunicazioni di assunzione**, con verifica della regolarità di eventuali lavoratori extracomunitari con **permessi di soggiorno**)
- Che **contratto collettivo applica**? Richiedere **cedolini paga e ricevute di pagamento stipendi e dei corrispondenti contributi** (l'appaltante è responsabile in solido)
- I lavoratori hanno ricevuto **formazione obbligatoria sulla sicurezza**? (Richiedere **attestati di formazione**)

#### 3. Il contratto di appalto

- È **scritto** e specifica i **servizi da svolgere**?
- È **certificato**? (Verificare l'**ente certificatore**)
- Sta offrendo un **servizio completo** o solo **personale a ore (appalto illecito)**?
- È prevista una **separazione operativa** chiara e netta tra i suoi lavoratori e quelli del committente?
- È individuato un **referente operativo** in campo che coordina i lavoratori per eventuali comunicazioni?
- Il **prezzo offerto è congruo** o è solo il costo del personale?
- L'appaltatore **dispone degli attrezzi/macchinari necessari**? Se no, può noleggiarli?

# CHIEDILO A CIA



a cura di **ufficio formazione CIA-Trentino**



“  
Ho dei lavoratori che usano i mezzi in azienda, cosa devo fare?  
”

**S**e i lavoratori usano mezzi agricoli sono sottoposti a rischi specifici previsti dal D. Lgs 81/2008 e occorre quindi formarli, informarli e addestrarli oltre a fargli fare la visita medica.

## Cosa si intende per formarli?

I dipendenti che superano le 50gg lavorative o che hanno rischi specifici (es.: guidano mezzi agricoli) devono seguire:

- il corso sicurezza lavoratori di 12 ore da aggiornare ogni 5 anni
- un corso specifico di abilitazione per ciascun mezzo utilizzato (es. corso trattore, muletto, carro raccolta, escavatore, ecc) da aggiornare ogni 5 anni

Potete verificare con il nostro ufficio formazione il corso più corretto per la vostra situazione.

## Ma chi deve fare il corso dei mezzi agricoli? Solo chi va su strada?

No, tutti gli utilizzatori devono svolgere il corso. Non importa se il mezzo si utilizza su strada o sulla propria azienda, il corso è una abilitazione all'uso in sicurezza dell'attrezzatura, che fornisce gli strumenti per conoscere i rischi, mettere in atto le misure di prevenzione necessarie per evitare il più possibile infortuni sul mezzo, a prescindere da quale sia il luogo di utilizzo.

## Una volta fatti i corsi obbligatori sono a posto?

L'attestato del corso va custodito sia dal partecipante sia in azienda nel DVR.

Attenzione, il corso non esaurisce gli obblighi previsti per il Datore di Lavoro dal D. Lgs 81/2008 (Titolo III). Il Datore di Lavoro deve comunque informare i lavoratori su tutti i rischi e addestrarli su tutte le attrezzature (anche forbici, scale, ecc) che si usano in azienda.

## Cosa si intende per informare e addestrare i lavoratori?

Oltre ai corsi obbligatori occorre dare comunicazione chiara al lavoratore sui rischi legati alla mansione e addestrarlo sull'uso corretto e in sicurezza della macchina e delle attrezzature a disposizione in azienda. È importante tenere traccia di aver informato e addestrato il lavoratore annotando i dettagli di quanto spiegato in un registro (puoi chiedere il fac simile ai nostri uffici).

## Quali materiali posso usare per informare e addestrare i lavoratori?

Per l'informazione e l'addestramento obbligatori ci sono dei materiali disponibili online o cartacei verificati dagli organi ispettivi:

- libretto EBTA in diverse lingue (edizione 2025) disponibile cartaceo presso i nostri uffici o online al sito <https://www.ebta.it/guida>
- schede sul sito <https://www.prevenzioneagricoltura.it/documenti/orientamento/>

## Per la visita medica a chi mi posso rivolgere?

La visita medica va svolta dal medico competente in medicina del lavoro nominato dall'azienda. Puoi contattare il nostro ufficio formazione. Per i soci abbiamo convenzioni per nomina del medico competente e visite mediche a costi vantaggiosi [formazione@cia.tn.it](mailto:formazione@cia.tn.it) - 04611730489



### **BEN ARRIVATO EDOARDO!**

*Congratulazioni alla collega VERONICA e al papà Manuel! La direzione e tutti i collaboratori CIA*

# NOTIZIE DAL CAA



di **Simone Sandri**

responsabile uffici Centro Assistenza Agricola di CIA-Trentino



## Scadenza dichiarazione di giacenza vino e mosti

Si ricorda che, come ogni anno, **entro il 10 settembre** deve essere presentata la dichiarazione di giacenza relativa ai quantitativi di vino e mosti detenuti alla data del 31 luglio, ore 24:00.

La dichiarazione può essere presentata direttamente nel SIAN tramite le ordinarie modalità di compilazione direttamente dall'azienda o tramite i CAA oppure in maniera facoltativa in modalità web service direttamente dal registro vini.

L'obbligo riguarda tutte le persone fisiche o giuridiche, nonché le associazioni che detengono vino, mosto di uve, mosto concentrato, mosto concentrato rettificato e in presenza di giacenze di prodotti vitivinicoli al 31 luglio, ma può essere presentata anche in assenza di giacenze.

Sono, invece, esonerati dall'obbligo della presentazione:

- I consumatori privati;
- I rivenditori al minuto che esercitano professionalmente un'attività commerciale avente per oggetto la vendita diretta al consumatore di piccoli quantitativi,
- I rivenditori al minuto che utilizzano cantine attrezzate per il magazzinaggio e il condizionamento di quantitativi di vino non superiori a 10 ettolitri.

Le dichiarazioni presentate successivamente al termine indicato saranno sottoposte sia a sanzione amministrativa per ritardata presentazione che alle sanzioni di cui all'articolo 48 del regolamento delegato e all'articolo 64, paragrafo 4, lettera d) del regolamento (UE) n. 1306/2013.

## Domande di contributo per investimenti relativi alla ristrutturazione e riconversione vigneti, art. 46 della Legge provinciale n.4/2003

Con delibera 919 del 27 giugno 2025 sono stati approvati i criteri per la concessione di contributi per investimenti relativi alla ristrutturazione e riconversione vigneti, finanziati sulla legge provinciale n.4/2003 art. 46 "Agevolazione per le produzioni vegetali" 2025, le cui domande possono essere presentate entro il **10 settembre 2025**.

Possono presentare domanda le piccole e medie imprese:

- a. le imprese agricole singole, come individuate dalla normativa statale e provinciale vigente;
- b. le società costituite per la conduzione di imprese agricole individuate ai sensi della lettera a);
- c. le cooperative agricole e di raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e loro consorzi che risultino iscritti nel Registro delle cooperative della provincia di Trento, le associazioni agrarie purché legalmente costituite;
- d. le associazioni di produttori agricoli riconosciute ai sensi della normativa vigente in materia.

Sono ammessi a contributo le azioni di:

- A. riconversione varietale che consiste nel reimpianto sullo stesso o altro appezzamento, con o senza modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite, ritenuta di maggior pregio enologico o commerciale.



Tipologia impianto	Range di densità (p./Ha)	Tipologia vigneto	Costo Semplificato (€/Ha)	Costo Semplificato con struttura sostegno usata (€/Ha)	Costo Semplificato con paleria usata (€/Ha)
Spalliera	Da 3775 a 4107	Pianeggiante	€ 23.854,00	€ 11.247,59	€ 17.550,80
		Pend. >15%	€ 24.063,00	€ 11.247,36	€ 17.655,18
		Pend. >30%	€ 31.010,00	€ 14.621,67	€ 22.815,83
	Da 4108	Pianeggiante	€ 25.651,00	€ 12.115,87	€ 18.883,44
		Pend. >15%	€ 25.876,00	€ 12.116,02	€ 18.996,01
		Pend. >30%	€ 33.346,00	€ 15.750,33	€ 24.548,17
Pergola	Fino a 3251	Pianeggiante	€ 32.729,00	€ 8.550,64	€ 26.684,41
		Pend. >15%	€ 32.937,00	€ 8.550,72	€ 26.840,43
		Pend. >30%	€ 42.548,00	€ 11.116,13	€ 34.690,03
	Da 3252	Pianeggiante	€ 37.030,00	€ 11.457,92	€ 30.636,98
		Pend. >15%	€ 37.262,00	€ 11.457,50	€ 30.810,88
		Pend. >30%	€ 48.139,00	€ 14.895,30	€ 39.828,07
Estirpazione			€ 1.968,00		
Analisi del Terreno			€ 94,00		

B. ristrutturazione che consiste:

- B1. nella diversa collocazione di un vigneto con reimpianto in posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche, pedologiche ed economiche;
- B2. nel reimpianto del vigneto nella stessa particella ma con modifiche alla forma di allevamento o al sesto d'impianto. In questo caso l'aumento dei ceppi per ettaro deve essere almeno del 20%.

- B3. per soli vigneti di Nosiola e Groppello, per le quali non ci sono le limitazioni delle azioni A, B1 e B2. Tale azione è finanziata in regime di De minimis.

La superficie minima è di 2000 mq, e corrisponde alla superficie vitata delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari, ( la superficie minima per Nosiola e Groppello è ridotta a 0,1 ha).

Il contributo è concesso in conto capitale, nella misura del 50% dei costi standard unitari (TSCU) riportati in delibera e nella tabella sotto, applicati alla superficie vitata effettivamente impiantata.

Tali costi si differenziano, in base alla tipologia di vigneto, alla pendenza dello stesso e in base all'utilizzo di materiali tutti nuovi o utilizzo della struttura di sostegno già esistente o solo paleria usata.

La domanda di sostegno deve essere presentata in Srtrento e firmata con firma digitale, e l'investimento e la domanda di pagamento devono essere fatti entro e non oltre il 31 dicembre 2026.



**CONTATTI UFFICI CAA**  
Centro Assistenza Agricola

**TRENTO**

caa.trento@cia.tn.it  
0461/1730485

**CLES**

caa.cles@cia.tn.it  
0463/635002

**ROVERETO**

caa.rovereto@cia.tn.it  
0464/075104

**TIONE**

michele.marchetti@cia.tn.it  
0465/765003

**BORGIO VALSUGANA**

andrea.zampiero@cia.tn.it  
0461/757417

# NOTIZIE DAL PATRONATO



a cura dell'ufficio Patronato Inac



## Sospensione prestazioni collegate al reddito su pensione per mancata comunicazione redditi 2021

**ATTENZIONE:** L'INPS, con il messaggio 2227 del 14/07/2025 ha reso noto che procederà alla sospensione delle prestazioni collegate al reddito sulle pensioni per le quali non è pervenuta la dichiarazione reddituale relativa all'anno 2021.

La campagna di verifica dei redditi per le prestazioni collegate al reddito erogate ai pensionati residenti in Italia per l'anno 2021 si è conclusa il 31 marzo 2024.

La sospensione, che si traduce in una trattenuta pari al 5% dell'importo pensionistico lordo in pagamento a luglio 2025, rappresenta l'ultimo sollecito per la presentazione dei redditi non ancora dichiarati. Questa trattenuta viene applicata sui ratei mensili di agosto 2025 e settembre 2025.

La sospensione sarà notificata al pensionato tramite una lettera dedicata.

La lettera indica l'**ultima data utile** per la presentazione della dichiarazione reddituale del 2021, fissata al **19 settembre 2025**.

Per le pensioni di importo non superiore a 100 euro mensili non è prevista alcuna trattenuta, ma l'interessato riceverà comunque la notifica di revoca definitiva in caso di mancata dichiarazione entro il 19 settembre 2025.

Qualora, nonostante la sospensione, la dichiarazione non viene presentata, l'Inps procederà alla revoca definitiva delle prestazioni collegate al reddito erogate provvisoriamente. La revoca definitiva delle prestazioni collegate al reddito dell'anno 2021 avverrà alla scadenza del termine del 19 settembre 2025 in assenza della dichiarazione reddituale.

Per evitare la revoca, i pensionati interessati si devono rivolgere al patronato.

## INPS : Assegno Unico e Universale per i figli a carico. Calendario dei pagamenti per il secondo semestre 2025

Si comunica che i pagamenti dell'Assegno Unico e Universale per i figli a carico (AUU) relativi ai mesi da luglio 2025 a dicembre 2025, per le prestazioni in corso di godimento che non hanno subito variazioni, sono accreditati secondo il seguente calendario:

**21-22 luglio**

**20-21 agosto**

**22-23 settembre**

**20-21 ottobre**

**20-21 novembre**

**17-19 dicembre**

Il pagamento della prima rata della prestazione avviene, come di consueto, nell'ultima settimana del mese successivo a quello della presentazione della domanda. Nella stessa data sono accreditati anche gli importi delle rate in cui l'AUU è stato oggetto di un conguaglio, a credito o a debito.

## Bonus nuovi nati

Avvisiamo che, per le domande di accesso al contributo una tantum di 1.000 euro, cd. "Bonus nuovi nati", introdotto dalla legge 207/2024, l'Inps ha comunicato che i termini per la presentazione della domanda, precedentemente fissati a 60 giorni dall'evento che dà diritto al beneficio, sono stati **prorogati a 120 giorni**, sempre a decorrere dalla data dell'evento che fa nascere il diritto.

Allo stesso tempo, per gli eventi verificatisi tra il 1° gennaio 2025 e il 24 maggio 2025 per i quali non è stato possibile presentare la domanda entro i precedenti termini, sarà possibile presentare la domanda per accedere al beneficio in argomento entro il 22 settembre 2025.



## CONTATTI UFFICI PATRONATO INAC

### TRENTO

0461/1730484

### CLES

0463/635004

### TIONE

0465/765003

### BORGO VALSUGANA

0461/757417

### ROVERETO

0464/075100



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di DEVIGILI ANTONIO



# FORMAZIONE CONTINUA 2025



## CORSO DI FORMAZIONE TEORICO-PRATICO PER LAVORATORI ADDETTI ALLA CONDUZIONE MACCHINA AGRICOLA RACCOGLIFRUTTA (comunemente detta carro raccoglifrutta CRF)

Secondo il nuovo Accordo Stato Regioni 17 aprile 2025 e il D Lgs 81/2008: obbligo della specifica abilitazione all'utilizzo e conduzione della macchina agricola raccoglifrutta (CRF), e obbligo di aggiornamento con cadenza quinquennale.

**CORSO BASE (- 8 ore + verifiche):** 3, 4 e 5 settembre 2025 MEZZOCORONA e TON  
**CORSO AGGIORNAMENTO ( 4 ore + verifiche):** 2 o 3 settembre 2025, a TON



## CORSO AGGIORNAMENTO PER L'ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DI TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI A RUOTE

**Prossima edizione ONLINE:** 10 settembre e a partire dal mese di ottobre e fino a maggio 2026: varie edizioni in PRESENZA E ONLINE

### IMPORTANTE !!

Tra le novità sulla formazione obbligatoria in materia di sicurezza introdotte dal recente nuovo Accordo Stato Regioni ricordiamo:

- Sono stati introdotti nuovi corsi obbligatori da subito (es. corso escavatori che comprende anche i mini, corsi carro raccolta).
- Altri corsi, quelli che erano già disciplinati dal vecchio Accordo, possiamo erogarli fino al 23/05/2026 con i vecchi criteri. Da quella data ci saranno cambiamenti che potranno determinare un innalzamento considerevole della quota di iscrizione.

**Approfittane! Aggiorna la tua formazione entro il 23/05/2026 anche prima della scadenza!**



leggi la notizia sulle novità del nuovo Accordo Stato Regioni inquadrando il QR-code



## CORSO DI AVVICINAMENTO ALLA CASEIFICAZIONE

iniziativa realizzata con il sostegno del BIM del Chiese  
 7-9-14 ottobre 2025, a CASTEL CONDINO (parte teorica) e SELLA GIUDICARIE (parte pratica),  
 Scadenza iscrizioni: 16 settembre 2025



### E dall'autunno ricominciano i nostri corsi:

- **AGRIGELATERIA**
- **BUSINESS PLAN E BILANCIO AZIENDALE**
- **FITOSANITARI**
- **TRATTORE**
- **ESCAVATORE** (nuovo Accordo Stato Regioni 17 aprile 2025)
- **CASEIFICAZIONE AVANZATA**
- **HACCP e HACCP PER MINI CASEIFICI**
- **ETICHETTATURA**
- **POTATURA ALBERI DA FRUTTO**
- **LABORATORIO DI TRASFORMAZIONE**

E altro ancora...



**INFO E ISCRIZIONI**

[www.cia.tn.it/formazione/](http://www.cia.tn.it/formazione/) | [formazione@cia.tn.it](mailto:formazione@cia.tn.it)  
 0461/1730489



## ATTENZIONE: TENTATIVO DI TRUFFA

Stiamo ricevendo segnalazioni da parte di clienti che hanno ricevuto **SMS** o **telefonate** da numeri sconosciuti, come quello visibile in questo messaggio:

Si prega di contattare con urgenza i nostri uffici CAF Centro Assistenza Fiscale. Formative numero **800 339903** per comunicazioni che la riguardano

**messaggio fraudolento**

### NON SIAMO NOI!

Il **CAF CIA** non ha inviato questo messaggio e **non utilizza numeri a pagamento** (come gli 893) per comunicare con i propri clienti.

Se ricevete messaggi simili:

- **NON richiamate il numero indicato!**
- **NON fornite dati personali!**
- Segnalate il messaggio come spam alla vostra compagnia telefonica

**Aiutateci a diffondere questo avviso per proteggere tutti i nostri clienti da possibili truffe!**

Grazie per l'attenzione.

**CAF CIA Srl - Centro di Assistenza Fiscale**



**CONTATTI UFFICI CAF**  
Centro di Assistenza Fiscale

**TRENTO**  
0461/1730480

**CLES**  
0463/635010

**ROVERETO**  
0464/075100

segreteria@cia.tn.it



# STORIE DI DONNE E ERBE: un legame antico, rinnovato nelle imprese agricole di oggi



a cura dell'associazione  
**Donne In Campo Trentino**

**Coltivano piante officinali tra api e farfalle. Le studiano e le trasformano in tisane, oli, prodotti di cosmesi e per la salute. Abbiamo chiesto loro di raccontarci della passione, del lavoro e della loro pianta preferita.**



Foto: Francesca Corradini, Azienda Agricola Le Vie Dei Fiori

## Questo mese Francesca Corradini dell'azienda agricola Le Vie Dei Fiori ci parla dell'Elicriso

Sono Francesca, dell'azienda agricola Le Vie dei Fiori con sede in Arco. Coltivo fiori e piante officinali. Coltivo terreni di piccola o piccolissima superficie dai 90 ai 1100 m slm., da quota 400 m slm coltivo le officinali tra cui lavanda angustifolia, elicriso, malva, monarda, achillea, camomilla, issopo, calendula, altea, ribes, fragoline, timo, rose.

Tutte vengono essiccate nel mio piccolo laboratorio ed utilizzate come fiore edule essiccato, in miscela per tisane, in sciroppi floreali e l'elicriso, pianta del cuore, in abbinamento ad altre piante officinali, per la cosmesi. Amo ed ho scelto questa pianta perché il mio territorio gode di clima favorevole, che io traduco in "dove il Mediterraneo incontra le Dolomiti". È a Tenno infatti su un appezzamento che si affaccia sul Lago di Garda che coltivo questa pianta dalle mille virtù e dal profumo inebriante.

Distillo in azienda, per cui anche il poco olio essen-

ziale estratto posso utilizzarlo per arricchire la linea cosmetica.

La linea cosmetica è composta da crema corpo, crema mani, crema piedi, balsamo labbra, crema lenitiva e doccia shampoo.

Lavorare con le piante è sentirsi in rapporto con tutto il mondo naturale. Durante la raccolta ti trovi a "discutere" con api e bombi, sei circondata da farfalle e, a parte qualche problema di oidio, tutto sembra essere in armonia e ti senti coartecipe di questo paradiso. È sicuramente un privilegio che ti ripaga del caldo, del mal di schiena e di qualche avversità da superare.

*Francesca*

**Azienda Agricola Le Vie Dei Fiori di Francesca Corradini**  
www.leviedeifiori.it @leviedeifiori  
corradini.francesca@gmail.com  
346 0949016



Foto: Elicriso, Azienda Agricola Le Vie Dei Fiori

**SCAMPAGNATE in fattoria e in città 2025** 

**sabato 16 AGOSTO**

**AZIENDA AGRICOLA CASTEL CAMPO**

**ANNULLATA**

Località: ...  
cell. 33...  
FB: castelcampo  
jur@castelcampo.com  
www.castelcampo.com






# CONSIGLIO EUROPEO DEI GIOVANI AGRICOLTORI: riconfermata la vicepresidenza a Agia



a cura dell'associazione **AGIA Trentino**

**A** luglio si sono svolte le elezioni del CEJA (Consiglio Europeo dei Giovani Agricoltori) svolte all'insegna della continuità. Il trentunenne, Matteo Pagliarani, imprenditore agricolo di Agia-Cia nazionale, riconfermato vicepresidente. La presidenza olandese di Peter Meedendorp porta a casa il secondo mandato, 2025-2027, al vertice del Consiglio. Il voto a Bruxelles dimostra apprezzamento per il lavoro svolto fino ad ora e porta alla rielezione dell'intera squadra che vede al timone anche Elisabeth Hidén (Svezia), Rudolfs Pulkstenis (Lettonia) e Katharina Schobersberger (Austria). Nella squadra, come delegato, anche il nostro vicepresidente di AGIA Trentino Elia Bettelli.

“Essere rieletto è una grande soddisfazione - ha commentato Pagliarani, da anni tra il cuore d'Europa e la sua Mercato Saraceno (Forlì-Cesena) dove gestisce l'azienda multifunzionale e cerealicola di famiglia-. Andiamo avanti con determinazione per dare sempre più voce e ruolo all'agricoltura under 40 e trainare il futuro del settore”.

“Congratulazioni a Matteo Pagliarani. La sua rielezione è il riconoscimento di peso del nostro lavoro nel Ceja a rappresentanza dell'Italia - ha aggiunto il presidente dell'Associazione nazionale dei giovani imprenditori agricoli di Cia, Enrico Calentini -. Gli ultimi anni, ma anche mesi, con il nodo preoccupante della riforma Pac post 2027, ci dicono quanto sia l'Europa lo spazio comune dove tornare a ragionare, insieme, sulle stesse esigenze, attraverso le singole specificità dei Paesi per un'agricoltura più al passo con i tempi”.



Nuovi eletti del Südtiroler Bauernjugend, da sinistra: Michael Peter Meedendorp, presidente CEJA con i vicepresidenti Matteo Pagliarani, Elisabeth Hidén, Rudolfs Pulkstenis e Katharina Schobersberger



Elia Bettelli, vicepresidente AGIA Trentino e delegato CEJA con Matteo Pagliarani, vicepresidente CEJA

**SEGUI I NOSTRI CANALI, RIMANI AGGIORNATO**



Giovani Agricoltori AGIA  
Gruppo WhatsApp



### Il presidente AGIA Trentino, Alessio Chisté

“Grazie per quanto svolto fino ad ora e buon lavoro a tutti i giovani riconfermati. Siamo contenti di poter portare la nostra voce tramite voi anche oltre i confini nazionali, soprattutto ora che il contesto globale diventa sempre più difficile e occorre essere particolarmente partecipi e attenti agli sviluppi futuri. In questi giorni sono arrivate anche le notizie sui tagli alla PAC, ma questa riconferma ci lascia la voglia di lanciare un messaggio di speranza e di essere fiduciosi che l'insieme dei nostri rappresentanti nelle istituzioni portino avanti gli interessi dell'agricoltura.”

**Fabio Ferro**

Chef dell'Osteria Storica  
Morelli di Canezza di Pergine

**C**hef calabrese di origine ma trentino d'adozione, dopo diverse esperienze

tra la costa tirrenica e la Val di Fassa, sono tornato proprio dove è iniziata la mia avventura in Trentino: all'Osteria Storica Morelli di Canezza di Pergine. Insieme a Nicola Masa, maître-sommelier con un percorso che lo ha portato dalle valli alpine ai grandi ristoranti internazionali, portiamo avanti con passione la storia di questo luogo, proponendo una cucina autentica, ispirata alla stagionalità e alle materie prime locali.

Con queste ricette, desideriamo raccontarvi - con sensibilità e rispetto - i sapori del Trentino di ieri e di oggi.

[info@osteriastoricamorelli.it](mailto:info@osteriastoricamorelli.it)

## COME TI È VENUTA?

Hai provato a cimentarti con la ricetta del nostro chef? Raccontarci come ti è venuta: mandaci foto/video o i tuoi commenti con l'hashtag #agricolturaintavola a [redazione@cia.tn.it](mailto:redazione@cia.tn.it), su telegram oppure su facebook

# L'AGRICOLTURA IN TAVOLA

La ricetta dello chef

## CARPACCIO DI RAPA ROSSA MARINATA CON MAIONESE AGLI AGRUMI, SEMI TOSTATI E FIORI EDULI

### INGREDIENTI PER 4 PERSONE

*Per il carpaccio di rapa rossa:*

6	Rape rosse medie
1	Cucchiaino aceto di mele
1	Cucchiaino olio evo
1	Rametto rosmarino
Q.b.	Sale

*Per la maionese:*

2	Tuorli d'uovo (da circa 40g)
250 ml	Olio di semi
Q.b.	Succo di mezzo limone
Q.b.	Sale

*Per la guarnizione:*

Semi di zucca, semi di girasole, 1 cucchiaino di olio extravergine di oliva, timo selvatico, fiori eduli.

### PROCEDIMENTO

Cuocere le rape in abbondante acqua per circa 40 minuti, lasciare raffreddare e quindi pelarle. Tagliarle a fettine sottili (circa 3 mm) con una mandolina. Disporle in una ciotola e condire con sale, aceto di mele, olio extravergine di oliva e il rametto di rosmarino. Coprire e lasciare marinare in frigorifero per almeno 4 ore.

Nel frattempo prepariamo la maionese: versare in una ciotola i tuorli e montare con una frusta, aggiungendo l'olio di semi a filo. Una volta raggiunta la consistenza desiderata aggiungere il sale e il succo di limone. Conservare in frigorifero.

Per la guarnizione tostare in un padellino dei semi di zucca e girasole con un cucchiaino d'olio a fiamma lenta per 3/4 minuti.

Adagiare su un piatto freddo il carpaccio di rapa, aggiungere la maionese a piccole dosi con un cucchiaino distribuita in vari punti del piatto. Completare la decorazione con i semi tostati, aggiungere qualche fogliolina di timo selvatico e un filo di olio extra vergine di oliva.



# FEM, DALLA SINERGIA CON IL MONDO AGRICOLO PUGNO DURO CONTRO LE FITOPATIE



FONDAZIONE  
EDMUND MACH  
dal 1874

## Incontro con il mondo agricolo e l'assessore Zanotelli sulle attività di ricerca e trasferimento tecnologico

La Fondazione Edmund Mach ha chiamato a raccolta nei giorni scorsi i vertici delle associazioni del comparto agricolo provinciale e della cooperazione trentina, alla presenza dell'assessore provinciale all'agricoltura, promozione dei prodotti trentini, ambiente, difesa idrogeologica e enti locali, Giulia Zanotelli, per un'esposizione dello stato delle attività svolte a supporto del settore agricolo.

L'agenda dell'incontro, che segue quello organizzato nel mese di gennaio focalizzato su altri temi tra cui la zootecnia, ha affrontato un inquadramento dell'annata, l'andamento della stagione agricola nei principali comparti, con un focus sulle fitopatie, per arrivare all'illustrazione di alcune iniziative come il progetto di filiera Astro, il punto sulle TEA e sulle zoonosi.

I rappresentanti di CIA-Trentino, ACT, Confagricoltura, Coldiretti, ACLI, Concast, Apot, Consorzio Vini del Trentino, Federazione provinciale allevatori di Trento, Federazione trentina delle Cooperative, sono stati accolti dal Presidente FEM Francesco Spagnolli e dal Direttore Generale Mario del Grosso Destrieri, dai dirigenti del Centro Trasferimento Tecnologico e Ricerca e Innovazione, Maurizio Bottura e Damiano Gianelle con i ricercatori e tecnici impegnati sulle tematiche oggetto dell'incontro.

“Questo incontro rientra nelle attività istituzionali - ha spiegato in apertura il Presidente Spagnolli - con l'obiettivo di presentare lo stato delle attività svolte e raccogliere dal mondo agricolo osservazioni e suggerimenti”. L'assessore provinciale Giulia Zanotelli ha evidenziato l'importanza della sinergia tra tutti gli attori del sistema agricolo per dare risposte efficaci alle continue sfide che attendono questo settore.

Con la premessa che il mese di giugno è stato tra i più caldi degli ultimi 25 anni, ancora più del 2023, e un luglio al momento più fresco rispetto alla media, è stato fatto un approfondito punto sui vari comparti. Per quanto riguarda il melo la ticchialatura risulta dai monitoraggi sotto controllo, così come le fumaggini e la Glomerella, patologie fungine emergenti; per i noti scopazzi del melo, la PAT con FEM e i rappresentanti del comparto frutticolo stanno lavorando al nuovo “Piano scopazzi”; la situazione è all'attenzione dei controlli effettuati in collaborazione con Apot, dai quali risulta in primavera un 1,4 per cento di piante colpite (e subito estirpate); infine, la cimice asiatica, per la quale sono stati previsti 2000 controlli in

campo durante l'estate, di cui mille già effettuati e la positiva crescente parassitizzazione dell'insetto resa possibile dal programma di lotta biologica.

Per la vite è stato presentato il progetto flavescenza dorata FD SHIELD finanziato dalla PAT, iniziato a maggio e della durata di tre anni, che prevede quattro linee di ricerca, dallo sviluppo di modelli di prevenzione e rilevamento precoce basati sul monitoraggio a scala territoriale all'applicazione della biotremologia per il controllo degli insetti vettori della malattia, allo sviluppo e validazione di agenti di biocontrollo e identificazione di nuovi vettori di flavescenza. Per quanto riguarda la situazione in campo, dai monitoraggi primaverili emerge che la flavescenza, soggetta a lotta obbligatoria in quanto organismo nocivo da quarantena, si rilevano segnali di recessione e risulta sotto controllo laddove gestita correttamente.

Spazio alla stagione su ciliegio e piccoli frutti. L'inverno mite ha provocato una diffusione dell'insetto *Drosophila suzukii*, con catture superiori all'anno scorso. Se da un lato risulta prematuro fare bilanci per l'attività di lotta biologica, dall'altra la situazione viene tenuta sotto attenzione, soprattutto per il ciliegio e negli impianti che non utilizzano le reti antinsetto dove l'infestazione risulta maggiore.

Si è anche parlato di ricerca con le “Tecniche di evoluzione assistita” e del progetto di filiera Astro che punta alla conservazione e allo sviluppo dell'acquacoltura di montagna e al contempo a migliorare la redditività e la sostenibilità della filiera Astro. L'obiettivo è migliorare le conoscenze sul carpione del Garda e sviluppare protocolli standardizzati di allevamento, valutare gli impatti ambientali delle pescolture con approcci innovativi (DNA ambientale), analizzare i dati storici degli impianti per ottimizzare le fasi di allevamento e recuperare gli scarti organici nelle fasi di allevamento e di lavorazione della trota.

Si è parlato di cambiamenti climatici e degli effetti sulle malattie infettive emergenti in particolare le zoonosi, con una dettagliata fotografia delle malattie parassitarie a trasmissione vettoriale oggetto delle attività di ricerca FEM, ente che coordina la cabina di regia provinciale per il controllo degli insetti vettori con la messa a punto di mappe di rischio e modelli di prevenzione: dal monitoraggio delle zanzare tigre, coreana e giapponese, alle zoonosi trasmesse dalla zecca dei boschi (*Ixodes ricinus*) alle nuove malattie emergenti.

## MACCHINE AGRICOLE

**M.11.5 VENDO** escavatore ragno Euromach 85 quintali in buone condizioni per fine utilizzo cantiere. Prezzo da concordare. **Info 3386709078**

**M.11.6 VENDO** giostra Fella m 2,90 ottime condizioni. Prezzo da concordare. **Info 3492893567 o 3479801748**



**M.11.7W VENDO** Atomizzatore Steiner portato 5hl, Torretta, ventola girevole, tripli ugelli, paratia, comando Arag Bravo300, ottime condizioni. **Info 3470601032**



**M.12.1W VENDO** carro raccolta Oskar - Val di Non. Con rimorchio di trasporto e due ceste. Completo, tenuto bene e sempre al coperto. Ottimo carro! Euro 16800 trattabili. **Info 3408466933**

**M.12.2W VENDO** aratro per trattore marca G. Benini, misura 4. **Info 3453598362**

**M.12.3W VENDO** fresa per trattore marca Maschio, larghezza m 1,60. **Info 3453598362**



**M.12.5W VENDO** atomizzatore Steiner portato lt.500 telaio zincato, cisterna con vasca lavamani e vasca lavacircuito, pompa in ottone, gruppo ventola girevole con torretta 33", chiusura laterale sinistra del flusso d'aria idraulica, doppio circuito per sistema antideriva azionabile dal posto di guida della trattore, ugelli a testina tripla con antigoccia + ugelli doppi per antideriva, elettrovalvole con computer multifilare Bravo 400s, cardano, luci led. **Info 335310752**

abile dal posto di guida della trattore, ugelli a testina tripla con antigoccia + ugelli doppi per antideriva, elettrovalvole con computer multifilare Bravo 400s, cardano, luci led. **Info 335310752**

**M.01.1 VENDO** carrello elettrico usato, marca TCM modello FB 25 H4 con propulsione elettrica, portata 25 q.li, ruote gemelle anteriori e singole posteriori sostituite nel 2018, altezza di sollevamento 5500 mm, montante a due sfili altezza con minima di 3,30 mt, batterie sostituite nel 2018. In vendita per scarso utilizzo. Pompa freni da revisionare o sostituire. Prezzo: € 4.000,00 trattabili. **Info 3498788578**

**M.02.1 VENDO** pedana per potatura da applicare al trattore con avanzamento idraulico e freno per inutilizzo. **Info 3386709078**

**M.02.2 VENDO** Trattore Landini mod. 5530F. Non dispone di doppia trazione né di inversore; dotato di trinciatutto, fresa e bilico. Anno 1991, ore 3800, appena tagliando. **Info ore pasti 3482850309**

**M.02.3W VENDO** Falciatrice BCS modello 630, Diesel, lama 160, ruote in gomma e in ferro con puntoni. **Info 3807177575**

**M.05.1 VENDO** sega circolare per tagliare la legna con lama Widia 220 watt per inutilizzo. **Info 3386709078**



**M.06.1 VENDO** trincia tagliaerba Fischer SLF 160cm con spostamento idraulico a parallelogramma di 75cm. Ottime condizioni disponibili anche kit diserbo. Prezzo 2500€. **Info 3468227746**



**M.06.2 VENDO** carro miscelatore Seko samurai, doppia coclea anno 2012, scarico sinistro. Prezzo € 7000. **Info 3297204951**

**M.07.1 VENDO** scavapatate monofila con scarico laterale. **Info giava.tfa@gmail.com**

**M.08.2 VENDO** attrezzature agricole per cessata attività: Rimorchio Mattevi 50 q.; Motofalciatrice Bcs; Fresa terra; Falciatrice Vicon; Spandi concime 5 q. con scarico laterale; Carica fieno IW 19 e voltafieno; Spacca Legna; Trincia Seppi da 160 cv. **Info 3515836204**



**M.08.3 VENDO** trattore Fiat 415, 45 cavalli, anno 1967 con documenti, completo di sollevatore idraulico, una presa d'olio, presa di forza, con rolbar non omologato, trazione semplice. **Info 3515836204**

## TERRENI

**T.11.2 VENDO** terreno agricolo, frutteto, sito in Sanzeno (c.c. Predaia), mq 9655. Presenta ampia area pianeggiante in parte coperta da reti antigrandine. Terreno suddiviso in particelle, possibilità di vendita a più acquirenti. Tutta l'area è piantumata e servita dal consorzio irriguo. **Info 3495698779**

**T.11.3 VENDO** a Tuenno nel comune di Ville d'Anaunia terreno coltivato a Golden di 3324 mt situato in loc. Ponta. Il terreno è in pendenza e i trattamenti possono essere effettuati con atomizzatore. **Info 3389834748**

**T.11.4 VENDO** vigneto circa 2200 mq con zona boschiva a monte per un totale di circa un ettaro, annesso piccolo edificio di due piani come deposito attrezzi, zona Nomi. **Info 3478372824**

**T.12.1 VENDO** terreno di mq 1910 a Cagno', sito in area agricola secondaria limitrofa al paese, da piantumare, indicato per eventuale deposito agricolo con possibile conversione in area edificabile. **Info (solo Whatsapp) 3935292006**

**T.12.2 VENDO** bosco ceduo di 54.000 mq privato a S. Margherita di Ala (TN) ad € 20.000 accessibile dalla strada comunale "Romana" asfaltata fra le frazioni "Mòri" e "Sgardaiolo". Orientato verso sud-ovest. Le piante sono latifoglie di carpino, rovere, ornio. Si possono fare tagli annuali di legna. **Info 3403155601**

**T.01.1 CERCO** terreni in affitto zona Livo. **Info 3456412091**

**T.02.1 VENDO** terreno (fianco strada) di 6000 mq circa nel comune di Predaia, località SPIN a 100M dal rifugio Predaia (Todesci). **Info 360882643**

**T.02.2 VENDO** terreno agricolo coltivato a Pinot grigio di metri 3000 circa zona Trento sud, dotato di impianto irriguo e fronte strada. **Info 3398703691**

**T.02.3W VENDO** terreno di 2377 metri coltivato a Fuji biasse. Anno di impianto 2017. Terreno in pendenza con buona esposizione. Strade per le varie lavorazioni con trattore/carro raccolta. Comodo accesso da strada statale. Zona Cagno'. **Info 3458457399**



**T.02.4W VENDO** a Lavis (località Ospli vicino all'uscita superstrada in zona comodamente accessibile) lotto regolare di mq 6.645 coltivato a frutteto di quattordici anni, qualità Royal Gala e Golden delicius; con impianto di irrigazione e antibrina e pozzo privato; possibilità di collegamento a impianto a goccia Co.Mi.Fo. **Info 3932121433**

**T.03.1 VENDO** Nel C.C. Tuenno vendo frutteto in località Dampira (pp. ff. 612 e 614/1) totale mq. 1450. **Info 3481088568**

**T.03.2 VENDO** terreni agricoli a frutteto in comune di Sporminore, di varie metrature per un totale di 8200 mq, anche separatamente. Vera occasione a partire da 11 euro al metro quadrato trattabili. **Info 3358339394**

**T.04.1 VENDO** frutteti nel comune di Sanzeno c.c. Banco località "Zisembra" mq. 2.278; c.c. banco località "Solena", mq. 4.033. **Info 3381339975**

**T.05.1W OFFRO** metto a disposizione terreni per lo sfalcio o per pascolo nel Comune di Commezzadura fr. Deggiano. **Info 3498161754**

**T.05.2 VENDO** terreno coltivato a vigna, attualmente affittato con scadenza 2032. Comune catastale Folaso (Isera). 2.182 mq. Prezzo di vendita 65.000 euro. **Info 328 2758500**

**T.05.3 VENDO** due lotti di bosco. Comune catastale Lenzima. Metri quadrati 3.574 e 2.996. Prezzo di vendita totale 7.000 euro. Vendibili anche separatamente. **Info 328 2758500**

**T.08.1W CERCO** terreni in affitto liberi da piante o con piante da estirpare per coltivazione di piccoli frutti. Zona Cles, Ville d'Anauinia, Cis, Predaia (preferibilmente: Taio, Segno, Mollaro). **Info 3386893380**

**T.08.2 VENDO** terreno agricolo a Dro (TN) di 12.300 m<sup>2</sup> (1,23ha), già coltivato a vigneto in produzione (Cabernet Sauvignon e Chardonnay). In posizione strategica, con accesso diretto dalla strada principale, ottima esposizione, terreno pianeggiante e vicino al centro abitato. Regolarmente accatastato, pronto per passaggio proprietà, ideale per attività agricole, coltivazioni o investimento. Prezzo interessante. **Info 3471256960**

**T.08.3 VENDO** prato di Fuji fubrax in piena produzione da 10 anni in cc Banco, parte strada fila parte 2 file e strada completamente meccanizzabile. Prezzo 18-20 euro m<sup>2</sup>. Superficie circa 3.300 m<sup>2</sup>. Libero anche da subito. **Info 3469736075**

**T.08.4 VENDO** terreno di 1.343 m<sup>2</sup> località Zambana, adatto alla coltivazione di asparagi. **Info 3400949953**

## VARIE

**V.11.2W CERCO** carro pellets porta 4 bins monoasse con ruote esterno cassone portata 40 ai 50 ql. Se possibile freno idraulico. **Info 3473625639**



**V.11.4W VENDO** forche Falconero usate poco. €170. **Info 3398664934**



**V.11.5W VENDO** circa 2000 metri di archi e pali per coperture piccoli frutti. Ottimo prezzo. **Info 3473178468**

**V.11.6W VENDO** fieno primo taglio in balloni diametro 120 cm, a richiesta possibilità anche di trasporto. Zona Predaia. **Info 3467859378**

**V.12.1 VENDO** fieno primo taglio prodotto da agricoltore associato CIA-Toscana in provincia di Pisa, prezzo 90€ a tonnellata. **Info 3803062322**

**V.12.2W VENDO** 2 igloo per vitelli in vetroresina, misure 1m x 1,70 m. Prezzo trattabile. **Info 3807177575**

**V.12.3W VENDO** Tronchi di noce nazionale. Prezzo trattabile. **Info 3807177575**

**V.12.4W VENDO** fieno in balloni da circa 4 quintali. Zona Trento. Possibilità trasporto nelle vicinanze. **Info 3489609769**



**V.01.1 CERCO** tazza doppia mangime per vacche completa di staffe usata (come foto). **Info 3888992687**



**V.01.2 CERCO** una pressa (come foto) per forme di formaggio usata. **Info 3888992687**



**V.01.3W VENDO** porta cassoni cingolato Berry in ottime condizioni con pedana smontabile in pochi minuti. Prezzo da concordare. **Info 3336837308**

**V.01.4 VENDO** per cessata attività tralicci supporto vasi fragoline ml 6; tralicci supporto vasi lampone; vasi fragoline l 4,5; vasi lampone l 6,5; tubi fertirrigazione, reti ombreggianti. **Info 3478364902**



**V.01.5 REGALO** a chi se li porta via, silos per mangime di varie dimensioni come da foto. **Info 3357324665**

**V.02.1W VENDO** cisterna gasolio capacità 10 hl in ferro con vasca a tenuta stagna. Zona Predaia. **Info 3467859378**

**V.03.1W VENDO** botte liquame da 80 quintali Vaia, doppio asse, turbina con gettone. **Info 3807177575**

**V.03.3 VENDO** fieno 1° e 2° taglio. **Info 337458454**



**V.03.4W CERCO** animali da portare in alpeggio in malga per la stagione estiva (giugno-settembre). La malga si trova in val di Non ed è predisposta per accogliere animali NON in lattazione, possibilmente bovini ed equini. **Info 3516155052**

**V.03.5W VENDO** Vitello maschio razza bruna svezato di circa 5 mesi. **Info 3807177575**

**V.04.1 CERCO** Signora di Torcegno che qualche mese fa mi ha fatto vedere un terreno misto bosco a Torcegno in risposta ad un mio annuncio. Chiedo di essere gentilmente ricontattato perché ho perso il suo numero. **Grazie 3406656016**



**V.06.1 VENDO** cisterna per irrigazione campagna di capienza 100 ettolitri per mancato utilizzo. **Info 3397536040**



**V.08.1 VENDO** contenitore sempre pieno in acciaio INOX, ditta TecnoGen, ettolitri 35 utilizzato per stoccaggio vini, come nuovo. Prezzo da concordare. **Info 3478744452 o mcfacchi@gmail.com**



**V.08.2 VENDO** compressore per potatura marca Campagnola mod. C. ST8. **Info 3386893380**



**V.08.3 VENDO** balloni di fieno di 1° taglio delle colline di Vicenza. Peso circa 4 quintali, misure 120 x 150, legati a rete. Possibilità di trasporto. **Info 3336802281**

## INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

È possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet [www.cia.tn.it](http://www.cia.tn.it) semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

### PER PUBBLICARE UN ANNUNCIO CONTATTACI:

tel: 0461 17 30 489 fax: 0461 42 22 59  
 mail: [redazione@cia.tn.it](mailto:redazione@cia.tn.it) web: [www.cia.tn.it](http://www.cia.tn.it)  
 telegram: @ciatrentinobot

# Le Banche dal cuore **trentino**



**CASSE RURALI  
TRENTINE**



Dati annuali aggregati disponibili al 5.6.25

Le iniziative che abbiamo promosso nel campo della **cultura** sono più di **2.200**

Le attività che abbiamo finanziato a favore dello **sport** sono più di **2.500**

I progetti di **volontariato** che abbiamo sostenuto sono più di **800**